

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

(in attuazione del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Allegato 7 Protocolli preventivi 231



L.R. VICENZA VIRTUS S.P.A.

Sommario

Premessa	5
GESTIONE SOCIETARIA	7
1. Possibili Condotte illecite	7
2. Protocollo preventivo	9
3. Flussi informativi all'OdV	9
GESTIONE INTERCOMPANY	12
1. Possibili condotte illecite	12
2. Protocollo preventivo	13
3. Flussi informativi all'OdV	13
GESTIONE DEL CONTENZIOSO E RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	15
1. Possibili condotte illecite	15
2. Protocollo preventivo	15
3. Flussi informativi all'OdV	16
GOVERNO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEI LUOGHI DI LAVORO E GOVERNO DELLA GESTIONE AMBIENTALE	17
1. Possibili condotte illecite	17
2. Disciplina delle attività	19
2.1. Gestione operativa e delle risorse finanziarie e disciplina delle decisioni.....	20
2.2. Vigilanza dell'Alta Direzione.....	22
3. Flussi informativi all'OdV	23
COMPRAVENDITA GIOCATORI (professionisti e dilettanti)	25
1. Possibili condotte illecite	25
2. Protocollo preventivo	26
2.1. ACQUISTO GIOCATORI	26
2.2. VENDITA GIOCATORI.....	28
2.3. GESTIONE GIOCATORI STRANIERI.....	29
3. Flussi informativi all'OdV	29
GESTIONE RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI PER AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E LICENZE E PER CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, EROGAZIONI E FINANZIAMENTI	30
1. Possibili condotte illecite	30
2. Protocollo preventivo	31
2.1. CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E LICENZE (anche in materia sportiva)	31
2.2. GESTIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E FINANZIAMENTI PUBBLICI	32
3. Flussi informativi all'OdV	32
SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	34
1. Possibili condotte illecite	34
2. Protocollo preventivo	36
3. Flussi informativi all'OdV	37
GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI AFFITTUARI	38
1. Possibili condotte illecite	38
2. Protocollo preventivo	39
3. Flussi informativi all'OdV	40

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	41
1. Possibili condotte illecite	41
2. Protocollo preventivo	43
3. Flussi informativi all'OdV	44
AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI O DI CONSULENZA	46
1. Possibili condotte illecite	46
2. Protocollo preventivo	47
3. Flussi informativi all'OdV	49
GESTIONE COMMERCIALE E MARKETING.....	50
1. Possibili condotte illecite	50
2. Protocollo preventivo	51
2.1. VENDITA (esclusa la cessione di giocatori) E SPONSORIZZAZIONI (attive)	51
2.2. MARKETING E COMUNICAZIONE	53
3. Flussi informativi all'OdV	53
OMAGGI, SPONSORIZZAZIONI (passive) ED EROGAZIONI LIBERALI	55
1. Possibili condotte illecite	55
2. Protocollo preventivo	56
2.1. Omaggi (allo stadio ed altri omaggi)	56
2.2. Sponsorizzazioni passive (comprese attività di co-sponsorizzazione).....	56
2.3. Erogazioni liberali	57
3. Flussi informativi all'OdV	57
PREDISPOSIZIONE BILANCIO E GESTIONE ADEMPIMENTI FISCALI E TRIBUTARI	58
1. Possibili condotte illecite	58
2. Protocollo preventivo	59
3. Flussi informativi all'OdV	60
CICLO ATTIVO	62
1. Possibili condotte illecite	62
2. Protocollo preventivo	63
3. Flussi informativi all'OdV	64
CICLO PASSIVO, CASSA E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	66
1. Possibili condotte illecite	66
2. Protocollo preventivo	67
2.1. CICLO PASSIVO	67
2.2. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E CASSA	68
3. Flussi informativi all'OdV	69
GESTIONE RIMBORSI SPESE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	71
1. Possibili condotte illecite	71
2. Protocollo preventivo	71
3. Flussi informativi all'OdV	72
GESTIONE SISTEMI INFORMATICI E LICENZE SOFTWARE	73
1. Possibili condotte illecite	73
2. Protocollo preventivo	73
3. Flussi informativi all'OdV	74

GESTIONE DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) E DEI DISPOSITIVI DI FIRMA DIGITALE	75
1. Possibili condotte illecite	75
2. Protocollo preventivo	75
3. Flussi informativi all'OdV	76
RAPPORTI CON ENTI ISPETTIVI (PUBBLICI E NON).....	78
1. Possibili condotte illecite	78
2. Protocollo preventivo	79
3. Tabella Enti di controllo e referenti della Società	80
4. Flussi informativi all'OdV	82

Premessa

L.R. VICENZA VIRTUS SPA (di seguito anche la "Società") ha definito per ciascuno dei processi ritenuti a rischio di commissione dei reati 231, specifici protocolli per l'attuazione delle decisioni e per il controllo dei processi stessi. Tali protocolli mirano da un lato a regolare l'agire, declinato nelle sue varie attività operative, e dall'altro a consentire i controlli, preventivi e successivi, sulla correttezza delle operazioni effettuate.

In particolare, i protocolli contenuti nel presente documento sono finalizzati a:

- indicare i principi procedurali minimi che la Società deve rispettare per la disciplina del processo di riferimento;
- formalizzare il sistema di controllo definito al fine della prevenzione delle condotte illecite;
- escludere che un qualunque soggetto operante nell'ambito della Società possa giustificare la propria condotta adducendo l'ignoranza delle direttive della società;
- evitare che, nella normalità dei casi, il reato possa essere causato dall'errore umano (dovuto anche a negligenza o imperizia) nella valutazione delle direttive stesse.

Inoltre, all'interno del presente documento vengono richiamate ulteriori procedure e regolamenti della società, che devono intendersi parte integrante del Modello.

Tutti coloro che hanno stipulato con la società un rapporto continuativo, a tempo determinato o indeterminato, quali gli Organi sociali, i dipendenti ed i calciatori professionisti, i collaboratori (ivi compresi lavoratori parasubordinati), gli agenti, gli stagisti ed i tirocinanti, nell'esercizio dei compiti a loro assegnati, hanno l'obbligo di rispettare quanto disciplinato dal presente documento.

I referenti dei suddetti protocolli sono i responsabili delle funzioni a cui afferiscono i processi a rischio di commissione dei reati 231.

Sono poste sin da ora alcune regole procedurali finalizzate a garantire il rispetto dei seguenti principi:

• Tracciabilità e archiviazione

La tracciabilità è finalizzata alla precisa individuazione del soggetto che interviene in ogni singola fase del processo (dalla preliminare attività di richiesta, alla reportistica successiva allo svolgimento delle attività) e viene garantita mediante:

- apposizione di firma o sigla, anche con modalità elettroniche (es. logs, utilizzo di software gestionali, etc.), sui documenti di competenza del soggetto, con indicazione del relativo riferimento temporale;
- archiviazione e conservazione dei documenti, affinché gli stessi siano resi disponibili in qualsiasi momento agli organi societari e all'OdV per lo svolgimento delle attività di controllo di rispettiva competenza.

• Evidenze dei controlli

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello, su richiesta dell'OdV devono essere fornite dai responsabili di area funzionale le evidenze dei controlli che gli stessi svolgono per dare attuazione al Modello, nonché di eventuali anomalie o atipicità riscontrate nell'ambito delle informazioni ad essi disponibili.

• Comunicazione di eventuali pressioni

Al fine di prevenire qualsiasi comportamento foriero di successive condotte illecite, è previsto l'obbligo, per i destinatari del Modello, di segnalare alla Società qualsiasi sollecitazione proveniente da soggetti pubblici o privati, anche attraverso intermediari, volta ad ottenere

l'indebita corresponsione o promessa di denaro o di altra utilità a favore dei soggetti stessi o degli intermediari.

E' parimenti fatto obbligo di segnalare alla Società:

- qualsiasi richiesta di incontro proveniente da soggetti pubblici o privati che risulti anomala in considerazione delle modalità della stessa o delle circostanze di tempo e luogo;
- qualsiasi richiesta o proposta ricevuta e volta ad ottenere comportamenti in violazione dei doveri del proprio ufficio o del dovere di lealtà nei confronti di LR VICENZA VIRTUS, in cambio di denaro o altra utilità.

La sollecitazione (o la richiesta di incontro) dev'essere tempestivamente segnalata:

- ad un soggetto apicale ed all'OdV: nel caso in cui il destinatario della sollecitazione (o della richiesta di incontro) sia un soggetto sottoposto;
- all'Amministratore Delegato, al Presidente del CdA/Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza: nel caso in cui il destinatario sia un soggetto apicale;
- all'OdV: qualora il destinatario sia un Amministratore Delegato.

Oltre a ciò è fatto obbligo di interrompere qualsiasi trattativa, contatto o rapporto contrattuale con i soggetti che si siano resi autori – direttamente o mediante terzi – di tali sollecitazioni.

In generale chiunque venga a conoscenza di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta, deve segnalarlo al diretto superiore e/o all'OdV (ciò, anche in caso di tentata corruzione da parte del soggetto privato nei confronti di un dipendente o di altri collaboratori).

1. Possibili Condotte illecite

Reati societari

- Impedimento o ostacolo mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici, dello svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali, quando ne derivi un danno ai soci, anche in concorso con altri. Ad esempio un:
 - Amministratore potrebbe non rispettare la richiesta di informazioni da parte del Revisore in merito all'applicazione di una specifica normativa, cagionando un danno ai soci;
 - un Consigliere Delegato potrebbe chiedere al Direttore Generale di alterare la previsione di fatturato o di "correggere" altri indici di bilancio rilevanti affinché non risulti superata la soglia prevista per la segnalazione di fondati indizi di crisi da parte del Collegio Sindacale;
 - occultamento di documenti destinati al Collegio sindacale e/o alla Società di Revisione per effetto della mancata, dolosa, adozione da parte dell'organo amministrativo di un adeguato assetto organizzativo al fine di non fare emergere gli indizi di una fondata crisi aziendale;
 - pur avendo adottato tutti gli strumenti necessari volti a garantire un adeguato assetto organizzativo volto a rilevare fondati indizi di crisi aziendale, gli amministratori occultano documenti e informazioni destinate al Collegio sindacale e/o alla Società di Revisione al fine di evitare l'emersione della stato di crisi e salvaguardare la società da possibili conseguenze negative.
- Impedimento o ostacolo - mediante esposizione di fatti non rispondenti al vero, occultamento con mezzi fraudolenti ovvero mediante altre forme, anche in occasione di ispezioni - dell'esercizio delle funzioni demandate alle Pubbliche Autorità di vigilanza. Ad esempio, un Consigliere Delegato potrebbe, mediante la mancata, dolosa, adozione di un adeguato assetto organizzativo, omettere di comunicare le informazioni dovute per legge (o richieste) ad Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad es. autorità di settore quali FIGC, COVISOC, CONI, Lega, etc.).
- Indebita restituzione dei conferimenti che può avvenire perseguendo due tipi di comportamento:
 - restituzione dei conferimenti ai soci: perseguita, ad esempio, tramite la stipula di un mutuo fittizio come controprestazione della restituzione del bene oggetto del conferimento oppure tramite la rivendita del bene sociale conferito ad un prezzo irrisorio a vantaggio del socio conferente;
 - liberazione dall'obbligo di eseguire i conferimenti: ad esempio gli amministratori appostano a bilancio l'avvenuto versamento dei dieci decimi del capitale sociale senza che ciò sia effettivamente avvenuto.
- Distribuzione di somme destinate a costituire riserva ex lege a garanzia del patrimonio societario o di riserve costituite da utili "fittizi" composte in realtà da valore di capitale sociale, al fine di imputare maggiori utili ai soci.
- Acquisto o sottoscrizione di azioni o quote sociali o di azioni o quote emesse dalla società controllante, attraverso l'utilizzo di fondi non disponibili o di riserve della società controllata, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili in base alle norme vigenti o da Statuto. Esempi:
 - acquisto di azioni non interamente liberate oppure acquisto di azioni proprie non rispettando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili (buy back);
 - operazioni di leverage buy-out che prevedano ad esempio la costituzione di società interposte NewCo al solo fine di aggirare i divieti di sottoscrizione di azioni proprie;
 - assistenza finanziaria per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni proprie;

- sottoscrizione di quote sociali attraverso l'utilizzo di fondi indisponibili;
- sottoscrizione di azioni della società madre (holding) con l'utilizzo di riserve della società figlia, al fine di favorire la prima ma ledendo le riserve della seconda.
- Riduzioni di capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni da parte degli Amministratori, cagionando un danno ai creditori.
- Distribuzione, anche parziale, da parte dei liquidatori della quota spettante a ciascun socio, senza attendere l'eventuale opposizione dei creditori e ben sapendo che gli stessi non erano stati precedentemente soddisfatti.
- Alterazione del corretto funzionamento degli Organi Sociali per occultare falsificazioni amministrative e contabili. Ad esempio un Consigliere Delegato predispone apposita documentazione falsa o comunque alterata ai fini della deliberazione di maggioranza dell'Assemblea su uno specifico ordine del giorno, a vantaggio della Società.

Corruzione tra privati

- Offerta, promessa o elargizione, anche per interposta persona, da parte dell'amministratore di una società al Presidente del Collegio Sindacale di una società concorrente, di incarichi ben remunerati, in cambio dell'ottenimento di informazioni riservate.
- Un Consigliere Delegato, per coprire una propria responsabilità nella gestione della Società, corrisponde ad un membro del Collegio Sindacale una somma di denaro; il sindaco, in violazione dei suoi doveri, omette di rilevare la problematica. In tale ipotesi, potrebbe rappresentarsi una finalità di vantaggio non solo per il consigliere ma anche per l'ente: ad esempio evitare che, disvelato il problema contabile, la società possa subire un qualche pregiudizio in relazione a prossime operazioni di fusione, vendita, ecc.

Reati tributari

- La responsabilità penale è configurabile qualora, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, si alieni simulatamente o si compiano atti fraudolenti sui propri (o altrui) beni in modo idoneo a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione.
- Ad esempio, il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte può essere realizzato qualora la Società, attraverso un'operazione di scissione, destini il patrimonio ad una nuova Società allo scopo di sottrarre garanzie al Fisco in caso di riscossione coattiva.

Riciclaggio e Autoriciclaggio

- Ai fini dei reati di riciclaggio e di autoriciclaggio possono risultare sensibili le operazioni di finanziamento soci e aumenti di capitale, in quanto può trattarsi di operazioni attraverso le quali viene reintrodotta nel circuito societario denaro proveniente da reati tributari ovvero da altra fonte illecita, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.
- Inoltre, anche il profitto derivante dal reato di Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, identificato nel valore dei beni idonei a fungere da garanzia dei debiti erariali invece sottratti al Fisco, se utilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, può portare alla contestazione del reato di autoriciclaggio.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, consulenti, rappresentanti della P.A., clienti, società del gruppo di appartenenza, etc.) – si deve

trattare di almeno tre persone – allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:

- la spoliazione patrimoniale (simulata o fraudolenta) di società e/o aziende.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvalsesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- L.R. VICENZA VIRTUS formalizza le regole di funzionamento, la disciplina degli organi collegiali e la disciplina in merito ai report sulle attività delegate dal CdA con presidio da parte dell'Ufficio Area Finanza.
- Le decisioni prese dal CdA sono tracciate tramite la verbalizzazione sull'apposito Libro Verbali da parte del Responsabile Area Finanza ed in particolare quelle relative alle operazioni di finanziamento soci o ad aumenti di capitale, ove è richiesta una motivazione dettagliata e specifica dell'operazione con indicazione delle modalità concrete in cui essa avviene.
- Il Collegio Sindacale è coinvolto attivamente tramite le verifiche richieste dalla legge.
- I contatti tra la Società ed il Collegio Sindacale sono tenuti tracciabili dal Responsabile Area Finanza e le eventuali richieste ad esso rivolte e le risposte ricevute sono verbalizzate nell'apposito registro.
- Sono effettuate riunioni periodiche tra il Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione (ove esistente) e i responsabili delle funzioni per verificare l'osservanza della disciplina normativa societaria e statutaria
- La documentazione relativa alle riunioni e rapporti tra gli organi (es. verbali di riunione, delibere, relazioni, decisioni, note/comunicazioni) è conservata dal Responsabile Area Finanza.
- Il rispetto degli adempimenti imposti dalla normativa civilistica viene garantito dal presidio dell'Ufficio Area Finanza.
- Il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) verifica il possesso e il mantenimento dei requisiti previsti dalle norme e direttive della F.I.G.C. in capo agli amministratori.
- Viene garantito - mediante verifiche effettuate dal Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) e dal Responsabile AFC per le aree di competenza - il rispetto delle norme organizzative interne previste dal "Sistema Licenze Nazionali – Lega Italiana Calcio Professionistico" e dal "Codice di Autoregolamentazione Lega Pro" emanati annualmente dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Comunicazione di ogni modifica organizzativa con invio dell'organigramma funzionale e nominativo aggiornato	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Invio di reportistica che evidenzia tutte le operazioni in favore dei soci, effettuate nel periodo o in previsione, per consentire una verifica sulle anomalie (ad esempio verifica dei conti correnti di provenienza, la frequenza di operazioni di finanziamento soci o aumenti di capitale, etc.). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del capitale sociale fuori dai casi previsti dalla legge - acconti su dividendi - pagamenti, anticipi di cassa o rimborsi verso soci - operazioni di finanziamento verso i soci - operazioni di finanziamento soci e/o aumenti di capitale - cessione a titolo gratuito di cespiti e beni mobili della società ai soci 	Annuale
Responsabile Area Finanza	Informativa relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - operazioni (sia già effettuate, sia in previsione) sulle azioni proprie a seguito di delega del C.d.A., con indicazione del numero di azioni coinvolte, del prezzo dell'operazione, del totale cumulato di azioni possedute in seguito all'operazione, ecc. - sottoscrizione (sia già effettuate sia in previsione) reciproca di azioni con la controllante - offerte di sottoscrizione ricevute dalla controllante in sede di aumento di capitale 	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Informativa relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - operazioni societarie straordinarie (sia già effettuate sia in previsione) con invio dei relativi documenti - apertura/chiusura contratti di leasing, finanziamenti, mutui - sottoscrizione di strumenti finanziari derivati 	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Comunicazione della proposta di distribuzione dei dividendi o dei relativi acconti, con indicazione degli utili e delle riserve da distribuire	Annuale
Responsabile Area Finanza	Comunicazione di ogni eventuale contestazione formale per impedimento o ostacolo alle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento

Responsabile Area Finanza	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento
------------------------------	---	-----------

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici e privati

- La gestione dei rapporti intercompany può essere utilizzata per creare le provviste finanziarie e/o altre utilità necessarie per la commissione delle fattispecie corruttive.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, condotte illecite possono essere:

- pagamenti diretti a P.U. o a soggetto privato utilizzando le disponibilità finanziarie esistenti nell'ambito del gruppo cui appartiene L.R. VICENZA VIRTUS in società diverse da L.R. VICENZA VIRTUS;
- allocazione di costi/spese, sostenute per "compensare" favori illeciti ottenuti da P.U, ad altre società del gruppo non incluse nel perimetro del Modello 231 di L.R. VICENZA VIRTUS;
- reati commessi da una controllata o da una collegata (es. corruzione di un P.U. o di un soggetto privato) nell'interesse o vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS o del Gruppo.

Reati societari

- Qualora si proceda al consolidamento del bilancio possono configurarsi reati societari.

Reati tributari

- Attraverso la gestione dei rapporti intercompany è possibile compiere arbitraggi o violazioni fiscali.

Ad esempio, è possibile che vengano utilizzate fatture attive e/o passive per operazioni inesistenti (anche parzialmente) per aggiustare poste contabili o valori di bilancio oppure che si operino trasferimenti o acquisti di assets a valori non di mercato, il tutto nell'interesse (o a vantaggio) della società.

Nel caso di trasferimenti o acquisti di assets a valori non di mercato, tali operazioni potrebbero infatti essere effettuate per finalità che non corrispondono al programma imprenditoriale e/o all'oggetto sociale o più in generale per finalità estranee all'attività d'impresa, sempre tassabile fiscalmente, configurandosi sostanzialmente in una donazione, ad es. vendendo sottocosto o a un prezzo inferiore al valore normale.

Riciclaggio e autoriciclaggio

- La gestione dei rapporti intercompany può essere utilizzata a scopo di riciclaggio tramite l'utilizzo del sistema finanziario infragruppo.
- Inoltre, possono risultare sensibili anche le operazioni di compravendita di beni e/o prestazioni di servizi tra società del gruppo se operate a prezzi non coerenti con quelli di mercato perché considerate parzialmente inesistenti. Il risparmio di imposta che si genererebbe, in tale ipotesi, se riutilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, può portare alla contestazione del reato di autoriciclaggio.

Criminalità organizzata

- Soggetti di LR VICENZA, anche insieme ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), potrebbero associarsi allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:

- l'utilizzo delle relazioni intercompany e del sistema finanziario del gruppo di appartenenza per finanziare l'associazione criminale;
- l'abuso delle posizioni dirigenziali ricoperte all'interno di altre società facenti parte del gruppo di appartenenza;
- utilizzo di strutture di altre società del gruppo di appartenenza per offrire rifugio o fornire vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a persone che partecipano ad associazioni con finalità di terrorismo.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvalsesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- Utilizzo di contratti intercompany formalizzati, contenenti la clausola di tutela 231.
- I contratti intercompany sono archiviati presso l'Ufficio della Direzione Generale.
- Le valutazioni sottostanti la definizione dei corrispettivi intercompany devono essere determinate sulla base di parametri il più possibili oggettivi tra cui ad esempio contabilità analitico-gestionale, listino prezzi, ricerche di mercato, etc.
- Sia le attività/forniture prestate dalla società a favore di altre società del gruppo sia le attività/forniture prestate da queste ultime alla società sono rendicontate periodicamente e in modo trasparente, con controllo e attestazione delle stesse da parte del Responsabile Area Finanza.
- L'esecuzione dei contratti e i controlli devono essere svolti con modalità tracciabili (per iscritto e via mail) e con regolare fatturazione.
- Il Direttore Generale tiene e aggiorna con cadenza annuale un organigramma di gruppo con evidenza di:
 - cariche / poteri ricoperti in altre società del gruppo da un soggetto che ricopra ruoli o sia titolare di poteri in L.R. VICENZA VIRTUS (cariche incrociate o cd. interlocking directorales)
 - eventuali rapporti intrattenuti da L.R. VICENZA VIRTUS con le altre singole società del gruppo.
- In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
----------	-------------------	-----------

Direttore Generale	Informazioni su operazioni con parti correlate	Semestrale
Direttore Generale	Comunicazione di ogni eventuale modifica al quadro delle cariche "incrociate" e delle eventuali partecipazioni della/nella Società	Ad evento
Direttore Generale	Aggiornamento in merito al quadro delle transazioni intercompany in cui sia parte la Società, evidenziando le modifiche rispetto all'anno precedente	Annuale
Direttore Generale	Informativa in merito alla stipula, modifica o risoluzione di contratti per la prestazione di servizi continuativi in favore di terzi, con trasmissione di copia della relativa convenzione contrattuale	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Eventuali anomalie (o assenza di anomalie) riscontrate nel controllo dell'effettività delle attività/forniture intercompany prestate o ricevute	Semestrale
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici

- Corruzione diretta o tramite terzi dell'Autorità Giudiziaria o suoi ausiliari, al fine di evitare sanzioni e/o esiti sfavorevoli del contenzioso.

Traffico di influenze illecite

- Il reato si configura qualora soggetti di LR VICENZA indebitamente danno o promettono denaro o altra utilità a un mediatore (es. consulente legale o altro soggetto terzo) – che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio –:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio;
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio in relazione all'esercizio delle sue funzioni (qualora si tratti di esercizio di attività giudiziarie o la remunerazione sia correlata al compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio – ipotesi aggravate);il tutto a vantaggio o nell'interesse di LR VICENZA.

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- Induzione – con offerta di denaro o altra utilità ovvero con minaccia - da parte di personale di LR VICENZA verso qualsiasi soggetto indagato o imputato (anche in un procedimento connesso o in un reato collegato), a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria nell'interesse o a vantaggio della stessa LR VICENZA.
Ad esempio, soggetti indagati e imputati (anche in procedimento connesso o in un reato collegato) potrebbero essere indotti dalla Società a "non rispondere" o a rispondere falsamente all'Autorità giudiziaria (giudice, pubblico ministero).

2. Protocollo preventivo

- In ogni contenzioso giudiziale, sia nella fase iniziale che nelle successive fasi (svolgimento e conclusione), vengono coinvolti il Presidente del CdA/Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e il Responsabile di funzione a cui il contenzioso si riferisce.
- Il diritto di transazione e accordo sulle vertenze spetta a:
 - entro il limite di ammontare di Euro 15.000,00 cadauna:
 - al Direttore Sportivo, nei giudizi nei confronti delle Leghe professionistiche di calcio appartenenti alla F.I.G.C., con la stessa F.I.G.C. e con la CO.VI.SO.C.;
 - al Direttore Generale, nei giudizi nei confronti delle Leghe professionistiche di calcio appartenenti alla F.I.G.C., con la stessa F.I.G.C., con Organismi internazionali del sistema sportivo (es. European Leagues) e con la CO.VI.SO.C.
 - superato tale limite, all'Amministratore Delegato o al Presidente del CdA/Amministratore Delegato; in ogni caso, qualora ad intervenire fosse solo uno dei due, è prevista un'informativa reciproca.

- L.R. VICENZA VIRTUS seleziona i legali di riferimento nel rispetto dei presidi imposti per l'affidamento di incarichi professionali.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Invio di relazione sullo stato dei contenziosi (anche stragiudiziali), con indicazione di: <ul style="list-style-type: none"> - previsione in merito alla relativa chiusura; - contenziosi con la Pubblica Amministrazione; - contenziosi con FIGC o Leghe calcistiche. 	Trimestrale
Direttore Generale	Notizia di ogni procedimento penale in corso e/o indagine penale in corso (compresa immediata informativa in caso di diffida o contenzioso riguardante temi inerenti la sicurezza sul lavoro)	Ad evento
Direttore Generale	Comunicazione di improvvisa e apparentemente ingiustificata rinuncia delle controparti alle posizioni in precedenza assunte	Ad evento
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime con violazione della normativa antinfortunistica – Lavoratori (inclusi giocatori)

- A fronte del verificarsi di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, rappresenta illecito presupposto della responsabilità ex D.Lgs. 231/2001 ogni violazione delle specifiche norme antinfortunistiche, posta in essere con lo scopo di perseguire obiettivi di riduzione dei costi o di aumento della produttività, dei livelli di attività e/o dei ricavi di vendita o da cui, comunque, siano derivati vantaggi per la Società.
- Di seguito si elencano alcuni esempi di possibili modalità di commissione dei reati di cui sopra, caratterizzati dalla sottovalutazione delle misure antinfortunistiche necessarie alla prevenzione di un rischio rilevato, al fine di perseguire obiettivi di riduzione dei costi o di aumento della produttività:
 - a fronte del verificarsi di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, potrebbe essere rilevata la mancanza della definizione di un chiaro impegno della società in materia di salute e sicurezza e di una sufficiente destinazione di risorse economiche ed organizzative, tali da configurare la fattispecie di vantaggio in termini di risparmio economico;
 - il Datore di lavoro e il RSPP potrebbero non individuare correttamente e compiutamente i rischi per i lavoratori, connessi a tutti gli ambienti in cui si esplica l'attività lavorativa (es. videoterminale, rischi connessi all'immobile, rischi inerenti all'attività manutentiva dell'impianto, rischi inerenti all'attività sportiva, etc.) e non assicurare di conseguenza la disponibilità degli adeguati presidi;
 - a fronte di una riorganizzazione per l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi, il Datore di Lavoro, il Delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08 o il Delegato per la Sicurezza ex d.m. 08/08/07 potrebbero – ciascuno se e per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia - non disporre interventi necessari allo svolgimento dell'attività (sportiva e non) in condizioni di piena sicurezza;
 - potrebbero non essere verificati la conformità di beni acquistati (es. attrezzature, anche sportive) o il contesto in cui i beni sono inseriti prima che questi siano installati o utilizzati;
 - i soggetti deputati all'organizzazione delle attività (compresa l'attività sportiva) potrebbero assumere decisioni o dare indicazioni volte ad assicurare il massimo vantaggio per la Società anche a discapito della salvaguardia delle norme e precauzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro o disattendendo le indicazioni della medicina sportiva, aumentando il rischio di infortunio sul lavoro o di malattia professionale;
 - il Datore di lavoro, pur adottando tutte le misure di prevenzione e sicurezza tecnicamente possibili e concretamente attuabili alla luce dell'esperienza e delle più avanzate conoscenze tecnico-scientifiche (forme di protezione oggettiva), non attiva i meccanismi di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi propri dell'attività lavorativa e sulle misure idonee per evitare i rischi o ridurli al minimo (forme di protezione soggettiva);

- i soggetti qualificabili come Preposti ex d.lgs. 81/08 potrebbero non segnalare il mancato rispetto delle procedure o delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza, per negligenza o perché non adeguatamente formati o al fine di non evidenziare situazioni non conformi volutamente tollerate a vantaggio della efficienza operativa.

Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime con violazione della normativa antinfortunistica – Soggetti esterni alla Società

- Qualora si verificano eventi lesivi a danno di terzi (ad esempio spettatori dell'evento sportivo) per violazione della normativa in materia di salute e sicurezza, non si può escludere che sia ravvisata in tali ipotesi di reato (lesioni colpose gravi o gravissime od omicidio colposo) l'aggravante antinfortunistica (violazione della norma sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro), poiché l'impianto sportivo può essere considerato parte di un contesto che, per L.R. VICENZA VIRTUS, costituisce ambiente lavorativo; di conseguenza, potrebbe configurarsi in capo alla Società la responsabilità ex D.Lgs. 231/01. Infatti, è consolidato orientamento giurisprudenziale che:
 - per il riconoscimento dell'aggravante non è necessario che esista un rapporto di lavoro subordinato con la persona offesa, poiché le norme che disciplinano la prevenzione contro gli infortuni sul lavoro sono dirette a tutelare tutte le persone che si trovano per qualsiasi ragione (purché non illegale) ad operare nell'ambiente lavorativo, compresi quindi "i lavoratori autonomi o dipendenti di altre imprese o anche terzi" (Cass. Pen. Sez. IV num 32428 del 1/08/2008).
 - sussiste l'aggravante (...) anche quando il soggetto passivo è estraneo all'attività dell'ambiente di lavoro purché la sua presenza nel luogo e nel momento dell'infortunio non abbia i caratteri dell'anormalità, atipicità ed eccezionalità (...) e purché la norma violata miri a prevenire incidenti come quello in effetti verificatosi (Cass. Pen. Sez IV 3371 27/01/2006).
- Di seguito si elencano alcune possibili modalità di commissione dei reati di cui sopra, caratterizzati dalla sottovalutazione delle misure antinfortunistiche necessarie alla prevenzione di un rischio rilevato, al fine di perseguire obiettivi di riduzione dei costi o di aumento della produttività:
 - a fronte del verificarsi di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, potrebbe essere rilevata la mancanza della definizione di un chiaro impegno della società in materia di salute e sicurezza e di una sufficiente destinazione di risorse economiche ed organizzative, tali da configurare la fattispecie di vantaggio in termini di risparmio economico;
 - il Datore di Lavoro, il Delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08 o il Delegato per la Sicurezza ex d.m. 08/08/07 – ciascuno se e per quanto di propria competenza, secondo le disposizioni vigenti in materia – durante gli eventi sportivi potrebbero non individuare correttamente e compiutamente i rischi presenti nell'impianto sportivo e non assicurare di conseguenza la disponibilità degli adeguati presidi, ad esempio attraverso la mancata o incompleta predisposizione del cd. "Piano di Sicurezza dell'Impianto Sportivo" che contempla, oltre alle prescrizioni e limitazioni di esercizio impartite dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, anche altri aspetti specifici per la gestione ordinaria ed in emergenza dell'impianto;
 - il Delegato per la Sicurezza ex d.m. 08/08/07 durante gli eventi sportivi potrebbe non adottare tutti gli interventi o le misure stabilite (ad es. dal Gruppo Operativo Sicurezza), al fine di consentire l'ingresso all'impianto sportivo di un maggior numero di spettatori o di evitare alla Società aggravio di costi;

- potrebbero non essere verificati la conformità di beni acquistati (es. attrezzature, tornelli, parapetti, etc.) o il contesto in cui i beni sono inseriti prima che questi siano installati o utilizzati;
- a fronte di una riorganizzazione per l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi, il Datore di Lavoro, il Delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08 o il Delegato per la Sicurezza ex d.m. 08/08/07 - ciascuno se e per quanto di propria competenza secondo, le disposizioni vigenti in materia - potrebbero non disporre interventi di manutenzione necessari alla gestione in sicurezza dell'impianto sportivo oppure potrebbero non prendere parte al coordinamento con gli organi previsti dalle leggi vigenti per la sicurezza, oppure ancora, non istituire, non aggiornare o compilare parzialmente il cd. "Registro dei controlli periodici" sui sistemi, impianti, attrezzature e dispositivi con specifica funzione di sicurezza antincendio;
- i vertici della Società potrebbero dare disposizioni affinché – anche in difformità da quanto eventualmente previsto da norme federali vigenti – non siano sanzionati soggetti che tengono comportamenti pericolosi per la sicurezza e/o per la pubblica incolumità, e ciò al fine di evitare per la Società minori incassi dalla vendita dei biglietti o abbonamenti;
- il Delegato per la Sicurezza ex d.m. 08/08/07 durante gli eventi sportivi e/o gli Steward potrebbero non segnalare il mancato rispetto delle procedure e delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza al fine di non evidenziare l'esistenza di situazioni non conformi volutamente tollerate a vantaggio della efficienza operativa.

Reati ambientali

- La Società potrebbe essere chiamata, in concorso con terzi, a rispondere di gestione (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, commercio, intermediazione) di rifiuti pericolosi e non in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione.
- Tra gli Ecoreati si segnala la fattispecie di inquinamento ambientale colposo, che sanziona chiunque cagioni abusivamente una compromissione o un deterioramento significativo e misurabile delle acque o dell'aria, del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna, per imprudenza, negligenza, imperizia, inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline, vale a dire per violazione di una regola cautelare, la cui osservanza avrebbe impedito il riconoscibile e prevedibile verificarsi dell'inquinamento ambientale o del disastro ambientale.

Tale delitto può essere realizzato anche mediante omissione. In questo caso sarà chiamato a rispondere chi, essendo titolare di una posizione di garanzia, aveva l'obbligo giuridico di impedire il verificarsi delle condotte di inquinamento. Le condotte omissive rilevanti possono essere rinvenute in fonti normative o nelle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali in possesso dell'azienda.

2. Disciplina delle attività

La Società assicura un sistema aziendale (c.d. sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, di seguito anche "Sistema") per l'adempimento, e la relativa registrazione di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;

- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
- i) alla corretta gestione dei rifiuti (sia documentale che operativa).

Il Sistema deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Il Sistema deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo sistema e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

2.1. Gestione operativa e delle risorse finanziarie e disciplina delle decisioni

Fermo restando che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo 231 della Società ogni procedura, istruzione, documento o presidio finalizzato alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione ambientale, la Società prevede le seguenti modalità di gestione degli aspetti primari rilevanti:

- riunione almeno annuale tra RSPP, Delegato funzionale ex art 16 d.lgs. 81/08 (di seguito anche "Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente") e Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 e, nel corso dell'anno, scambi informativi reciproci finalizzati alla condivisione di informazioni, cosicché ciascuno dei suddetti soggetti possa svolgere le eventuali valutazioni di propria competenza; in particolare, qualora siano previsti interventi che influiscono sulla capienza dell'impianto sportivo, è necessario che siano coinvolti tutti i suddetti soggetti, ciascuno per quanto di propria competenza in base alle norme vigenti;
- attività di sorveglianza sanitaria strutturate mediante l'utilizzo di scadenziari e coordinate con l'operato del medico sportivo;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori basata su scadenziari;
- sistema strutturato di raccolta segnalazioni (da parte dei preposti e dei lavoratori) e successiva analisi, di comportamenti pericolosi, mancati infortuni e infortuni, comprensivo di istruzioni e modulistica;
- gestione della valutazione del rischio e delle azioni di miglioramento con indicazione di tempistiche, di responsabilità per l'attuazione e di responsabilità del controllo sull'adempimento;
- organizzazione di verifiche ispettive interne, con predeterminazione di periodicità e modalità di esecuzione, e successiva circolarizzazione e gestione dei rilievi emersi.

Periodicamente (almeno una volta l'anno) il Datore di Lavoro/Consigliere delegato all'ambiente sottoscrive il Piano di interventi di miglioramento sicurezza e ambiente, scaturito da:

- riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08, integrato con la trattazione delle tematiche attinenti alla gestione della prevenzione e tutela ambientale;
- report del RSPP e/o del Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente (per quanto inerente alla salute e sicurezza sul lavoro al di fuori di eventi sportivi) e del Delegato per la Sicurezza ex

art. 2 d.m. 08/08/07 (per quanto inerente alla salute e sicurezza nell'ambito e in occasione di eventi sportivi);

- aggiornamento della valutazione dei rischi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro ed eventuali analisi di impatto ambientale;
- altre necessità scaturite da segnalazioni interne (es. Relazioni di RSPP, preposti, RLS, lavoratori) portate all'attenzione del RSPP (per quanto inerente alla salute e sicurezza sul lavoro al di fuori di eventi sportivi) e dal Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 (per quanto inerente alla salute e sicurezza nell'ambito e in occasione di eventi sportivi) e/o del Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente;
- relazioni riguardanti gli eventuali aspetti ambientali, a seguito di verifiche interne e variazioni normative.

Il suddetto Piano è implementato e tenuto aggiornato dal Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, in collaborazione con il RSPP ed il Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 e viene aggiornato con scadenza almeno annuale.

RSPP (per quanto inerente alla salute e sicurezza sul lavoro al di fuori di eventi sportivi) e Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 (per quanto inerente alla salute e sicurezza nell'ambito e in occasione di eventi sportivi) in collaborazione con il Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente forniscono indicazioni su ipotetici costi per quanto di competenza e a seguire il Datore di Lavoro identifica un macro budget, sia per la gestione diretta della sicurezza e dell'ambiente (es. formazione, consulenze, etc.), che per gli investimenti della società con ricadute sulla sicurezza e sull'ambiente (ricompresi nel budget investimenti).

Il Piano viene periodicamente monitorato e aggiornato (almeno quadrimestralmente) in occasione degli incontri tra il Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, il RSPP (per quanto inerente alla salute e sicurezza sul lavoro al di fuori di eventi sportivi) ed il Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 (per quanto inerente alla salute e sicurezza nell'ambito e in occasione di eventi sportivi).

Il RSPP e Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07, ciascuno per quanto di propria competenza, redigono dei report periodici destinati al Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, contenente gli esiti delle proprie attività (sopralluoghi, controlli, etc.).

La situazione degli investimenti viene monitorata dal Datore di Lavoro e dal Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente.

Per la gestione di infortuni, quasi infortuni, situazioni pericolose:

- qualora, al di fuori di un evento sportivo, si verifichi un infortunio o un quasi-infortunio (a danno di lavoratori della società o di terzi) o comunque si riscontri una situazione pericolosa per la salute e sicurezza, il Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, unitamente al preparatore atletico o al medico sportivo o al Medico Competente procede, con modalità tracciabili, ad informare il RSPP, che provvede ad effettuare l'analisi delle cause che hanno determinato il fatto e all'individuazione delle eventuali azioni correttive, identificando altresì il soggetto responsabile alla relativa attuazione. Il Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, in collaborazione con RSPP, monitora l'attuazione delle eventuali azioni correttive;
- qualora, nel corso o in occasione di un evento sportivo, si verifichi un infortunio o un quasi-infortunio (a danno di lavoratori della società o di terzi) o comunque si riscontri una situazione pericolosa per la salute e sicurezza, la suddetta analisi delle cause è svolta dal Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, e/o dal Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 per

gli eventi, ciascuno se ed in quanto di propria competenza secondo le disposizioni vigenti in materia.

Per la gestione della normativa sulla salute e sicurezza durante e in occasione degli eventi sportivi, la società incarica un soggetto in possesso dei necessari requisiti, con il quale viene sottoscritto apposito contratto ove sono riportati tutti i compiti e le attività che lo stesso deve svolgere – secondo quanto previsto dalle norme vigenti, anche regolamentari – e le modalità con cui lo stesso soggetto nominato “Delegato per la Sicurezza ex art. 2 d.m. 08/08/07 ” si relaziona con la Società. Il Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente ed il Direttore Sportivo vigilano sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali e normativi assunti da tale soggetto, contestando tempestivamente gli eventuali inadempimenti e riferendone al Datore di Lavoro.

Per la gestione dei rifiuti da manutenzione (finalizzate al mantenimento in efficienza di impianti o strutture aziendali):

- è volontà della Società far sì che siano svolte da ditte appaltatrici esterne in autonomia decisionale, nei limiti definiti nel contratto di appalto. In tal caso, il manutentore incaricato è individuabile come produttore dei rifiuti ai sensi dell’art. 183, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (“il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione - produttore iniziale - o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti - nuovo produttore”);
- per poter confermare quanto sopra, è compito del Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, valutare di volta in volta se sia opportuno inserire nel contratto di appalto precisazione in tal senso;
- inoltre è volontà della Società privilegiare ditte appaltatrici esterne (che svolgono operazioni di manutenzione dalle quali possono originarsi rifiuti) in possesso dei titoli abilitativi necessari al trasporto di detti rifiuti (iscrizione in corso di validità all’Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 2-bis o 4 o 5 per il trasporto dei rifiuti prodotti dall’attività di manutenzione). E’ compito del Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente, verificare tale requisito mediante fornitura di copia dell’iscrizione o consultazione del sito internet dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali, sezione elenco iscritti;
- nel caso in cui non fosse possibile assicurare l’identificazione del manutentore come produttore di rifiuti o assicurare il possesso dei titoli autorizzativi di detti rifiuti, questi potranno essere gestiti dalla Società come rifiuti propri;
- di tutto quanto sopra viene informato il Consigliere Delegato all’ambiente per le relative decisioni.

In merito agli acquisti attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro e alla prevenzione e tutela ambientale, le decisioni sono assunte dal Datore di Lavoro e dal Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente coinvolgendo, con modalità tracciabili, il RSPP al fine di attivare le necessarie valutazioni circa interferenze in ambito salute e sicurezza sul lavoro.

In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo “Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie”.

2.2. Vigilanza dell’Alta Direzione

Oltre a quanto disciplinato nei documenti della società (deleghe e procure, procedure attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione ambientale, ove presenti, mansionario), viene identificata l’Alta Direzione come: posizione organizzativa sovrastante il Datore di Lavoro/Consigliere delegato

all'ambiente. Questo organo è messo a conoscenza dei processi decisionali propri del Datore di Lavoro/Consigliere delegato all'ambiente, e quindi potenzialmente in grado di monitorarli; pur senza sindacare nel merito le scelte decisionali e di spesa del Datore di Lavoro/Consigliere delegato all'ambiente (che rimane il solo ed esclusivo soggetto al quale spettano tali scelte), l'Alta Direzione ha il compito di vigilare sull'attività svolta dal Datore di Lavoro e/o dal Consigliere Delegato all'ambiente nell'esercizio dei poteri decisionali e di spesa loro propri, anche nel rispetto della presente procedura.

L'Alta Direzione è composta dal Consiglio di Amministrazione. L'Alta Direzione è organo attivo nella:

- definizione della Politica per la Salute e Sicurezza e definizione della Politica ambientale
- definizione degli elementi fondanti l'organizzazione della sicurezza stessa e della prevenzione e tutela ambientale.

L'Alta Direzione si riunisce annualmente e gli incontri vengono verbalizzati e conservati dal Responsabile Area Finanza. L'Alta Direzione acquisisce il verbale di riunione ex art. 35 del d.lgs. 81/08, integrato con la trattazione delle tematiche attinenti alla gestione della prevenzione e tutela ambientale, e chiede al Datore di Lavoro/Consigliere delegato all'ambiente di illustrare gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti e le eventuali criticità riscontrate in termini di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione e tutela ambientale, nonché l'avanzamento dei relativi investimenti, a partire dallo stato di attuazione del Piano di interventi di miglioramento per la Sicurezza e l'Ambiente.

Con periodicità almeno annuale, il Datore di Lavoro, anche per tramite delle attività svolte dal Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente che ha l'obbligo di relazione per iscritto al delegante ogni quadrimestre, effettua una verifica – anche alla luce di eventuali mutate condizioni fattuali o normative (es. evoluzioni giurisprudenziali in materia di responsabilità nell'ambito dell'attività sportiva - sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate in ambito salute e sicurezza, in particolare per quanto attiene all'adeguatezza organizzativa e all'articolazione di funzioni istituita per assicurare le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio.

Il Datore di Lavoro riferisce in CdA sugli esiti della suddetta verifica.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
RSPP	Immediata informativa sull'accadimento di infortuni al raggiungimento della prognosi totale di 30 giorni e/o superiori ed invio di documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • verbale di analisi della cause • azioni correttive poste in essere • eventuali sanzioni disciplinari irrogate a seguito 	Ad evento
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Report infortuni accaduti nell'ultimo quadrimestre	Trimestrale
RSPP	Verbale di Riunione Periodica ex art 35 d.lgs. 81/08	Ad evento

Responsabile Area Finanza	Verbale di riunione dell'Alta Direzione	Ad evento
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Notizia di rilievi e contestazioni effettuati dagli enti di controllo competenti in materia di salute e sicurezza e tutela ambientale	Ad evento
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Rendiconto sugli esiti e sullo stato di avanzamento delle ispezioni in materia di salute e sicurezza e tutela ambientale	Ad evento
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Informativa in caso di emergenze ambientali o altre situazioni con potenziale rischi di inquinamento ad acque, aria, suolo, sottosuolo, etc.	Ad evento
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Dichiarazione di assenza di emergenze o altre situazioni con potenziale rischio di inquinamento ambientale (ad acqua, aria, suolo, sottosuolo, etc.)	Trimestrale
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Delegato funzionale Sicurezza e Ambiente	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici e privati

- Offerta o promessa di denaro (o di altra utilità) ad un pubblico ufficiale o persona da quest'ultimo indicata per indurlo a compiere atti che possano favorire la compravendita di giocatori professionisti anche in difformità dalle leggi vigenti e comunque in senso illecitamente favorevole a L.R. VICENZA VIRTUS.
- L.R. VICENZA VIRTUS potrebbe promettere, offrire o dare denaro o altra utilità ad un soggetto privato affinché compia od ometta atti in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà verso l'ente di appartenenza, a vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS. Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata e sia effettuata anche per interposta persona.

Frodi sportive

- Offerta o promessa di denaro o altra utilità a favore di componenti di altre associazioni o società sportive (direttori, membri dello staff tecnico, etc.) - o utilizzo di altro mezzo fraudolento - al fine di alterare il risultato di una competizione organizzata da enti riconosciuti dallo Stato (FIGC, CONI, Lega, etc.) a cui l'associazione o la società sportiva partecipa, il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA.

Ad esempio, i soggetti di LR VICENZA delegati alla compravendita di calciatori potrebbero promettere o offrire:

- la vendita di un giocatore a condizioni economiche favorevoli oppure
- l'acquisto di un giocatore appartenente ad altra società sportiva

in cambio dell'impegno, da parte di quest'ultima, di far conseguire un risultato favorevole a LR VICENZA.

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

- Tesseramento o comunque utilizzo - anche per il tramite di altre società sportive - di giocatori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dalla legge vigente, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.

Reati fiscali

- Emissione o rilascio di fatture o altri documenti per operazioni, anche parzialmente, inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, in cambio di benefici per L.R. VICENZA (ad es. retrocessione di somme, risultati favorevoli in competizioni sportive, etc.).
- Utilizzo di fatture per operazione inesistenti per indicare in una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o IVA elementi passivi fittizi e/o inesistenti, al fine di evadere le imposte, il tutto a vantaggio di LR VICENZA VIRTUS.
- Le condotte di cui sopra possono essere finalizzate altresì alla creazione di artificiose sopravvalutazioni (plusvalenze) e conseguenti fondi extracontabili (per la commissione, ad esempio, di reati di corruzione o di frodi sportive).

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio può risultare sensibile il processo di compravendita; in particolare, le vendite o gli acquisti di giocatori non fatturate o fatturate solo in parte generano un risparmio di imposta che, se assume rilevanza penale (es: dichiarazione infedele,

dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), può comportare la contestazione del reato di autoriciclaggio.

Sono pertanto sensibili gli eventuali accordi preordinati alla sottofatturazione che possono comunque portare, in generale, alla creazione di flussi di denaro non contabilizzati che potrebbero anche essere utilizzati per il compimento di reati di corruzione.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS, anche insieme ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), potrebbero associarsi allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:
 - la compravendita di calciatori professionisti al fine di generare artificiose sopravvalutazioni (plusvalenze) atte alla creazione di fondi extracontabili;
 - atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso o la permanenza nel territorio dello Stato di soggetti senza titolo di residenza permanente.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- Il Direttore Generale ed il Direttore Sportivo, in collaborazione con il Commissario Tecnico della Prima Squadra o il Commissario del Settore Giovanile, nel caso di atleti delle giovanili, valutano annualmente la rosa dei giocatori della Prima Squadra e del settore giovanile.
- Prima dell'apertura di ogni sessione di calciomercato, tutti i soggetti delegati alla compravendita di calciatori sono obbligati a firmare una dichiarazione con cui si impegnano ad effettuare le proprie scelte sulla base di valutazioni tecniche e professionali, scevre da qualsiasi tipologia di condizionamento legato ad interessi di natura personale o per finalità correlate all'alterazione dei risultati o ritorni economici di natura illecita.

2.1.ACQUISTO GIOCATORI

- Le segnalazioni e gli esiti delle valutazioni sui calciatori pervengono – da parte di un osservatore appositamente incaricato con accordo formalizzato – al Direttore Generale e al Direttore Sportivo, oppure sono autonomamente procurate dai medesimi, i quali effettuano una prima selezione e, coinvolgendo il Commissario Tecnico della Prima Squadra - o del Settore Giovanile nel caso di atleti delle giovanili -, ipotizzano una distribuzione di risorse per la stagione successiva.
- Eventuali esigenze di copertura di ruoli per la Prima Squadra viene comunicata con modalità tracciabili dal Direttore Generale e dal Direttore Sportivo all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato. Se si tratta di giocatori dilettanti le esigenze pervengono dal Commissario Tecnico del Settore Giovanile al Direttore Sportivo e al Direttore Generale, con modalità tracciabili.

- Per l'acquisto di un giocatore sono previste le seguenti possibilità:
 - o calciatore professionista sotto contratto con altra società: la decisione di procedere all'acquisto spetta al CdA che delega un soggetto (Amministratore o Procuratore) alla conclusione della trattativa a meno che non si tratti di giocatori professionisti (cat. 9) con un controvalore non superiore ad Euro 50.000,00 nel cui caso possono procedere sia il Direttore Sportivo che il Direttore Generale, informando l'Amministratore Delegato e il Presidente del CdA/Amministratore Delegato;
 - o acquisizione dei diritti di prestazione calcistica da parte di atleti professionisti:
 - la decisione sui contenuti dell'accordo (e, in particolare, sul prezzo) spetta al Direttore Generale o al Direttore Sportivo che informano con modalità tracciabili (via mail, anche successivamente alla firma) l'Amministratore Delegato e il Presidente del CdA/Amministratore Delegato illustrando nel dettaglio l'operazione compiuta; la firma sul contratto può essere apposta dal Direttore Sportivo, dal Direttore Generale, dall'Amministratore Delegato o dal Presidente del CdA/Amministratore Delegato nei limiti di poteri appositamente conferiti;
 - oltre tali limiti, la decisione sui contenuti dell'accordo (e, in particolare, sul prezzo) spetta al Consiglio di Amministrazione che delega, con modalità tracciabili (via mail o altro canale di comunicazione tracciabile, anche a consuntivo), il Direttore Generale o il Direttore Sportivo alla conclusione della trattativa e alla sottoscrizione del contratto;
 - o se si tratta di giocatori dilettanti la decisione spetta al Direttore Generale o al Direttore Sportivo che informano con modalità tracciabili l'Amministratore Delegato e il Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- Le esigenze di giocatori, la rosa dei candidati selezionati e l'approvazione finale sono tutte raccolte con modalità tracciabili.
- L'acquisto di giocatori tesserati avviene durante le finestre di mercato previste dalla FIGC ovvero sessione estiva e sessione invernale. Il tesseramento di giocatori fuori da tali periodi, ovvero l'acquisizione dei diritti di prestazione da parte degli atleti professionisti, avviene solo per i cd. "giocatori svincolati".
- Premesso tutto quanto sopra, la trattativa economica è condotta dal Direttore Generale o dal Direttore Sportivo (o da altro soggetto all'uopo incaricato) e l'operazione avviene in due fasi:
 - o con il giocatore, alla presenza di un agente che rappresenta lo stesso giocatore;
 - o con la società che ha in essere il contratto con il giocatore, se si tratta di contratto depositato in Lega, alla presenza del Direttore Sportivo della controparte.
- Il Direttore Generale ed il Direttore Sportivo si occupano di tenere informati - tramite un sistema chat - l'Amministratore Delegato e il Presidente del CdA/Amministratore Delegato sullo stato di avanzamento e sugli esiti della trattativa, evidenziando e motivando, in particolare, la congruità del prezzo rispetto alle caratteristiche proprie del giocatore tramite la compilazione di un modulo preliminare di richiesta autorizzativa. La proposta di acquisto definitiva deve essere autorizzata dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- Nel sistema chat sono presenti anche il Segretario Generale ed il Responsabile Area Finanza che si occupano di tenere traccia del processo autorizzativo e di conservare la documentazione giustificativa che sarà allegata al successivo contratto.

- Una volta raggiunto l'accordo economico con il giocatore ed eventualmente con la società, si procede alla formalizzazione del contratto con l'agente – in conformità alle norme, regolamenti e direttive vigenti, anche della FIGC e Lega sportiva competente – al quale viene riconosciuta una percentuale sul contratto non superiore al 5% sul compenso lordo del giocatore. Eventuali deroghe devono essere autorizzate, con modalità tracciabili, dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- Il pagamento della provvigione all'agente avviene soltanto a seguito del deposito del contratto in Lega. Eventuali deroghe a tale regola devono essere motivate e approvate dall'Amministratore Delegato o dal Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- I pagamenti alle società devono avvenire nel pieno rispetto delle norme previste dalla Lega e dalla legge vigente, ivi comprese le norme federali.
- Il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) si occupa di eseguire tutti gli adempimenti previsti a seguito della formalizzazione del contratto secondo quanto previsto dal documento "Acquisto Calciatore Professionista".
- Il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) verifica annualmente, con modalità tracciabile, la regolarità dei tesseramenti dei singoli componenti della rosa della Prima Squadra, del settore giovanile e dello staff tecnico e riferisce al Direttore Sportivo con modalità tracciabili.

2.2.VENDITA GIOCATORI

- Le richieste di vendita dei calciatori sono raccolte e comunicate dal Direttore Sportivo al Direttore Generale i quali le valutano assieme e le comunicano con modalità tracciabili all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- La trattativa economica per la vendita di un giocatore avviene nel rispetto dei seguenti limiti:
 - o nei rapporti con l'agente del giocatore, qualora sia coinvolto:
 - nei limiti di poteri conferiti, la decisione sui contenuti dell'accordo (e, in particolare, sul prezzo) spetta al Direttore Sportivo, al Direttore Generale, all'Amministratore Delegato o al Presidente del CdA i quali firmano il contratto informando con modalità tracciabili (via mail o altro canale di comunicazione tracciabile, anche successivamente alla firma) gli altri soggetti poc'anzi indicati, illustrando nel dettaglio l'operazione compiuta;
 - oltre tali limiti, la decisione sul contenuto dell'accordo (e, in particolare, sul prezzo) spetta al Consiglio di Amministrazione che delega, con modalità tracciabili (via mail o altro canale di comunicazione tracciabile, anche a consuntivo), il Direttore Generale o il Direttore Sportivo alla conclusione della trattativa e alla sottoscrizione del contratto;
 - o nei rapporti con la società: la decisione sul contenuto dell'accordo (e, in particolare, sul prezzo) spetta congiuntamente all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato che delegano, con modalità tracciabili (via mail anche a consuntivo), il Direttore Generale o il Direttore Sportivo alla conclusione della trattativa e alla sottoscrizione del contratto.
- Gli incassi per la vendita dei giocatori devono avvenire nel pieno rispetto delle norme previste dalla Lega e dalla legge vigente, ivi comprese le norme federali.

2.3. GESTIONE GIOCATORI STRANIERI

- Per quanto attiene alle attività di gestione e monitoraggio dei permessi di soggiorno dei calciatori extracomunitari si rinvia al protocollo preventivo "Selezione e Gestione del Personale (esclusi giocatori" allo specifico punto "gestione del personale straniero con permesso di soggiorno"

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici

- Offerta o promessa di denaro (o di altra utilità) ad un pubblico ufficiale o persona da quest'ultimo indicata per indurlo a compiere atti che possano favorire il rilascio di concessioni/autorizzazioni o altro provvedimento in favore della società anche in difformità dalle leggi vigenti e comunque in senso illecitamente favorevole a L.R. VICENZA VIRTUS.
- Offerta o promessa di denaro (o altra utilità) ad un pubblico ufficiale o persona da quest'ultimo indicata per indurlo a compiere atti che possano favorire una rapida concessione dell'autorizzazione.
- Le suddette condotte sono rilevanti anche nel caso in cui derivi da induzione operata dal Pubblico Ufficiale o dall'incaricato di Pubblico Servizio.

Traffico di influenze illecite

- Soggetti di LR VICENZA indebitamente danno o promettono denaro o altra utilità ad un mediatore (es. consulente esterno o altro soggetto terzo) – che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio –:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il medesimo pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio;
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio in relazione all'esercizio delle proprie funzioni/dei propri poteri (ipotesi aggravata: per il compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio);il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA.
- Ad esempio, il denaro o altra utilità dato o promesso al mediatore come corrispettivo della mediazione illecita o come remunerazione diretta al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio potrebbe essere finalizzato a:
 - agevolare il rilascio di concessioni, autorizzazioni e simili;
 - far ottenere alla Società erogazioni, finanziamenti, contributi o altre somme da parte di enti pubblici. Ricorre il reato anche nell'ipotesi in cui LR VICENZA abbia i requisiti per accedere al finanziamento mentre è aggravata in caso di assenza dei presupposti per la concessione del finanziamento.

Reati contro la PA

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero:
 - determinare o comunque favorire l'utilizzo improprio totale o parziale (rispetto alla destinazione originariamente dichiarata), di contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti erogati da enti pubblici locali, nazionali e/o comunitari;
 - corrompere funzionari pubblici nell'ambito del processo amministrativo di richiesta di contributi per la formazione oppure in fase di controlli da parte dell'Ente erogatore;
 - presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere (es. requisiti patrimoniali, etc.) oppure omettere informazioni dovute, al fine di ottenere:
 - contributi, finanziamenti o altre erogazioni, ivi compresi crediti d'imposta, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità Europee, sia in fase precedente l'erogazione sia in fase di rendicontazione;
 - autorizzazioni, concessioni o altri provvedimenti favorevoli dalla Provincia, Comune, F.I.G.C., Lega e da altri enti pubblici.

Reati fiscali

- Soggetti di LR VICENZA potrebbero indicare, o far indicare, in dichiarazione elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente (es: piano artificioso e fittizio per usufruire di agevolazioni/benefici/crediti d'imposta) ovvero avvalendosi di documenti falsi (ad esempio, registrazione in contabilità di spese inesistenti o fittizie al fine di ottenere crediti di imposta non dovuti a LR VICENZA) o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione Finanziaria, al fine di far evadere le imposte a LR VICENZA per importi superiori ad euro 30.000 oppure tramite la sottrazione all'imposizione di elementi attivi superiori al 5% del totale di quelli indicati in dichiarazione (o comunque superiore ad € 1.500.000).

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio, presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere (es. requisiti patrimoniali, etc.) al fine di ottenere contributi, finanziamenti o altre erogazioni e, successivamente, utilizzare detti importi - di provenienza illecita - in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, consulenti, rappresentanti della P.A., clienti, società del gruppo di appartenenza, etc.) – si deve trattare di almeno tre persone –, allo scopo di acquisire la gestione o ottenere il controllo di concessioni, autorizzazioni o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

2.1. CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E LICENZE (anche in materia sportiva)

- Il Direttore Generale viene informato tempestivamente da parte del Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) o dal Responsabile Area Finanza nel caso di necessità o richiesta di nuove autorizzazioni, concessioni o licenze o rinnovi di esse.
- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione dei compiti all'interno del processo come segue:
 - ufficio/soggetto che autorizza la richiesta: Direttore Generale
 - ufficio/soggetto che predispose la richiesta e la relativa documentazione: Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale), eventualmente con il supporto di un consulente esterno

- ufficio/soggetto che presenta la documentazione alla P.A. o alla FIGC: Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale); se si tratta di invio telematico e apposizione di firma digitale viene coinvolto l'Amministratore Delegato o il Presidente del CdA/Amministratore Delegato
- Gli atti e le fonti informative sono tracciati.
- La reportistica sullo stato di avanzamento dell'iniziativa è condivisa sia con l'Amministratore Delegato che con il Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- Concluso l'iter autorizzativo, la gestione della documentazione passa al Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale).
- L.R. VICENZA VIRTUS seleziona i consulenti di riferimento incaricati di svolgere le attività per conto o a supporto della Società nel rispetto dei presidi imposti per l'affidamento di incarichi professionali.

2.2.GESTIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E FINANZIAMENTI PUBBLICI

- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione dei compiti all'interno del processo, come segue:
 - ufficio/soggetto che segnala l'opportunità di ricorrere a finanziamenti e/o contributi pubblici: Responsabile Area Finanza e Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale), ciascuno per le proprie aree di competenza
 - ufficio/soggetto che valuta l'opportunità (economica e non) di ricorrere a finanziamenti e/o contributi pubblici: Direttore Generale
 - ufficio/soggetto che autorizza: Amministratore Delegato o Presidente del CdA/Amministratore Delegato
 - ufficio/soggetto che predispone la richiesta e la relativa documentazione: Ufficio Amministrazione e Ufficio Area Organizzativa per le aree di competenza
 - ufficio/soggetto che realizza le attività in oggetto: la funzione aziendale interessata
 - ufficio/soggetto che predispone l'eventuale rendicontazione: Ufficio Amministrazione e Ufficio Area Organizzativa per le aree di competenza
 - ufficio/soggetto che presenta la documentazione alla P.A.: Responsabile Area Finanza e Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) per le aree di competenza; se si tratta di invio telematico e apposizione di firma digitale viene coinvolto l'Amministratore Delegato o il Presidente del CdA/Amministratore Delegato
- Le fasi sopra descritte sono effettuate con modalità tracciabili.
- Ciascun soggetto della società intervenuto nell'iniziativa finanziata sottoscrive la documentazione relativa alla propria rendicontazione.
- L.R. VICENZA VIRTUS seleziona i consulenti di riferimento incaricati di svolgere le attività per conto o a supporto della Società nel rispetto dei presidi imposti per l'affidamento di incarichi professionali.
- In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Elenco provvedimenti ottenuti/rilasciati dalla P.A. o di eventuali dinieghi	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Invio di report sull'utilizzo di contributi o finanziamenti pubblici contenente: - evidenza del referente di progetto identificato; - evidenza del controllo di secondo livello da parte dell'Ufficio Amministrazione e/o del Direttore Generale	Semestrale
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		
Responsabile Area Finanza	Informativa su eventuale accensione di conti dedicati a contributi e finanziamenti pubblici	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		
Responsabile Area Finanza	Informativa sulle nuove iniziative di contributi o finanziamenti pubblici utilizzati (andamento)	Trimestrale
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		
Responsabile Area Finanza	Comunicazione di qualunque criticità, conflitto o contestazione che dovesse sorgere nell'ambito dei rapporti con enti o soggetti pubblici	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		
Responsabile Area Finanza	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		
Responsabile Area Finanza	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici

- A fronte dell'esercizio da parte di un pubblico ufficiale della propria funzione o dei propri poteri o del compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio (es. rilascio di autorizzazioni o provvedimenti favorevoli alla Società, positiva conclusione di un'ispezione etc.), assunzione di persona o tesseramento di un giocatore – professionista e non – segnalato dal pubblico ufficiale corrotto.
- Concessione di erogazioni monetarie (incentivi, anticipi, premi) a personale dipendente legato alla PA, al fine di percepire da questa vantaggi indebiti.

Traffico di influenze illecite

- LR VICENZA VIRTUS potrebbe assumere una persona segnalata da un mediatore o il mediatore stesso - che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio –:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale, il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA VIRTUS;
 - come remunerazione del pubblico ufficiale per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri (per il compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio – ipotesi aggravata);il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA VIRTUS.

Corruzione verso soggetti privati

- Selezione e assunzione e/o tesseramento, o anche la semplice offerta o promessa di assunzione e/o tesseramento, a condizioni favorevoli di un soggetto, ancora alle dipendenze di un'altra impresa o di un'altra società sportiva, che ricopre un ruolo chiave o comunque in possesso di informazioni di valore intrinseco relative alla concorrenza (es. trattative in corso, tipologia di allenamenti, etc.), in cambio di tali informazioni.
- Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata e sia effettuata anche per interposta persona.

Frodi sportive

- Soggetti di LR VICENZA potrebbero ricevere la promessa o la dazione di denaro o altra utilità o vantaggio al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento di una competizione a cui l'associazione o la società sportiva partecipa, il tutto anche a vantaggio di LR VICENZA.
- A fronte dell'impegno di un giocatore o di un direttivo di altra squadra ad alterare il risultato di una competizione sportiva a vantaggio di L.R. VICENZA, soggetti di L.R. VICENZA potrebbero promettere l'assunzione di persona o tesseramento di un giocatore – professionista e non – segnalato dal soggetto corrotto.

Reati tributari

- Potrebbe essere contestato un reato di Dichiarazione fraudolenta (art. 2 o 3 D.Lgs. 74/2000), ad esempio, nelle seguenti ipotesi:
 - corresponsione reale di somme al lavoratore in misura inferiore a quella indicata nella certificazione giuslavoristica e fiscale, con iscrizione di costi parzialmente inesistenti e conseguente abbattimento dell'imponibile;

- detrazione di spese mediche mai sostenute a favore dei dipendenti/collaboratori, con iscrizione di costi inesistenti e conseguente abbattimento dell'imponibile;
 - utilizzo illecito di manodopera ad es. tramite contratto d'appalto "non genuino" con cooperative di servizi che potrebbero portare ad un indebito risparmio d'imposta;
- il tutto se commesso nell'interesse o vantaggio di LR VICENZA.

Autoriciclaggio

- La gestione non corretta della posizione lavorativa dei soggetti che operano in azienda (es. utilizzo illecito di manodopera fornita da cooperativa di servizi (es. steward), abuso dei contratti di tirocinio, falsa attestazione di appartenenza dei lavoratori a categorie svantaggiate) nonché la gestione non corretta della posizione contributiva dei lavoratori (es. omesso versamento dei contributi previdenziali) può ingenerare un risparmio che, qualora sia di entità tale da assumere rilievo penale, espone la Società altresì al rischio di contestazione del reato di autoriciclaggio se l'utilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

- Assunzione o comunque utilizzo - anche per il tramite di società di somministrazione - di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dalla legge vigente, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.

Caporalato

- Utilizzo, assunzione o impegno di manodopera – anche mediante attività di intermediazione di altri o attraverso contratti di appalto o subappalto – sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno, ad esempio:
 - violando reiteratamente la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
 - violando le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
 - corrispondendo reiteratamente retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:
 - l'assunzione di personale legato da vincoli di parentela e/o di affinità o comunque legati ad esponenti di note organizzazioni criminali;
 - atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso o la permanenza nel territorio dello Stato di soggetti senza titolo di residenza permanente;
 - utilizzo di strutture di altre società del gruppo di appartenenza per offrire rifugio o fornire vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a persone che partecipano ad associazioni con finalità di terrorismo.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p.

(tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).

- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- La raccolta delle esigenze di personale, la richiesta di nuovo personale (definizione profilo del candidato) e la valutazione finale (report di selezione) sono tracciate.
- Nel caso di assunzione di personale d'ufficio:
 - nella fase di richiesta il Responsabile della funzione di competenza, definisce un profilo del ruolo da ricoprire che viene approvato dal Direttore Generale, il quale provvede ad identificare una rosa di candidati, con la collaborazione di una società di recruitment esterna.
- Nel caso di assunzione di personale appartenente all'Area Tecnica (che non siano giocatori):
 - il Direttore Sportivo in collaborazione con il Commissario Tecnico o con il Commissario Tecnico del Settore Giovanile, nel caso delle squadre giovanili, valuta annualmente il personale da impiegare;
 - il Direttore Sportivo, assieme al Commissario Tecnico, coadiuvato dal Team Manager per la prima squadra se necessario, identifica le caratteristiche del profilo ricercato.
- Nel caso di "assunzione" (ovvero acquisizione dei diritti di prestazione) di giocatori, professionisti e non, invece, si rinvia a quanto previsto nel protocollo "Compravendita giocatori".
- I colloqui valutativi sono effettuati dal Responsabile della funzione di competenza e dal Direttore Generale che effettua la valutazione e l'approvazione finale.
- Nel caso di assunzione di dipendenti quadri o dirigenti, o comunque di dipendenti aventi una retribuzione annua lorda superiore ad Euro 40.000,00, interviene un Amministratore munito di idonea delega nella fase di approvazione finale.
- Il rapporto lavorativo è contrattualizzato con firma di approvazione da parte di soggetto munito di apposita delega/procura.
- La documentazione relativa ai candidati selezionati (CV, definizione profilo del candidato, report di selezione, valutazione annuale del Responsabile, etc.) è archiviata presso la Segreteria Generale.
- Il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) verifica periodicamente, con modalità tracciabile, la corrispondenza dell'inquadramento e del livello retributivo di ciascun dipendente rispetto a quanto previsto dal CCNL applicato dalla Società. Gli esiti della verifica sono trasmessi al Direttore Generale.
- Nel residuale caso di affidamento di lavori a società che forniscono servizio di manodopera, si rinvia a quanto specificato nel protocollo Acquisti di beni e servizi.
- Le attività di gestione del personale straniero con permesso di soggiorno sono così disciplinate:
 - identificazione della nazionalità del lavoratore;
 - archiviazioni dei permessi di soggiorno dei lavoratori stranieri occupati;

- monitoraggio, da parte del Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) dei permessi di soggiorno con le relative date di scadenze e ogni eventuale modifica (revoca, annullamento o mancato rinnovo).
- A contrasto dei reati di frode sportiva, all'inizio di ogni stagione viene consegnato a tutto il personale (compresi i giocatori) materiale formativo in relazione alle pratiche di match fixing, con richiesta di impegno al rispetto delle disposizioni previste in materia dal Regolamento e dal Codice Etico e di Comportamento 231 adottati dalla Società.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Informativa in merito alle assunzioni o ai cambi mansione del periodo, con relativo piano di formazione previsto	Semestrale
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Report relativo ai cittadini stranieri in organico, e aggiornamento periodico, con indicazione di eventuali permessi scaduti e non rinnovati (e con indicazione delle eventuali decisioni assunte in proposito)	Semestrale
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Informativa in merito alla definizione e ad ogni revisione del sistema incentivante	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Report relativo alle segnalazioni di illeciti disciplinari ed il provvedimento di mancato avvio o conclusione del procedimento disciplinare	Semestrale
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Immediata informativa in caso di ricevimento di pressioni sulla scelta di un candidato ovvero di segnalazione di soggetti	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici e privati

- Professionisti esterni potrebbero commettere, per conto della società, reati di corruzione.
- L.R. VICENZA VIRTUS potrebbe promettere, offrire o conferire un incarico o una prestazione a un soggetto indicato dal funzionario, pubblico o privato, corrotto affinché questi compia od ometta atti in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà della società di appartenenza, a vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS. Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata e sia effettuata anche per interposta persona.
- Altre condotte sensibili potrebbero riguardare:
 - riconoscimento a fornitori o collaboratori esterni della società, in particolare soggetti che operano nei confronti della PA, maggiori compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere.

Traffico di influenze illecite

- Soggetti di LR VICENZA VIRTUS potrebbero dare o promettere ad un mediatore (es. consulente esterno o altro soggetto terzo) – che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio – denaro o altra utilità:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale,
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri (per il compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio – ipotesi aggravata),il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA VIRTUS.
- Ad esempio, il denaro o altra utilità (es. la cessione di immobili, o di locazione degli stessi, a prezzi inferiori a quelli di mercato) potrebbe costituire il corrispettivo per la mediazione illecita o la remunerazione da destinare al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio al fine di velocizzare la concessione di autorizzazioni e/o licenze richieste dalla Società (in assenza dei presupposti per la concessione – ipotesi aggravata) o al fine di attenuare l'irrogazione di sanzioni conseguenti alle verifiche ed ispezioni effettuate (anch'essa ipotesi aggravata).

Reati tributari

- La fatturazione attiva di operazioni in tutto o in parte inesistenti (es. emissione di fattura a fronte di accordo di comodato gratuito) può generare un flusso illecito (riconoscimento di somme quale "prezzo" per l'emissione della fattura in tutto o in parte inesistente – cd. retrocessione -) il quale può comportare la contestazione di un reato tributario (es. emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) nell'interesse o a vantaggio della Società.
- L'emissione di un tale tipologia di fattura potrebbe essere ricollegata "sinallagmaticamente" a uno speculare utilizzo di fatture per operazioni inesistenti con deduzione di elementi passivi fittizi a vantaggio diretto od indiretto di LR VICENZA (e conseguente interesse o vantaggio ex d.lgs. 231/01) oppure potrebbe essere riconnessa ad uno scambio "illecito" di favori e/o prestazioni e collegata, dunque, ad altri reati.

Riciclaggio e Autoriciclaggio

- La fatturazione attiva per importi minori di quelli effettivamente incassati (sotto-fatturazione), se assume rilevanza penale può comportare la contestazione di un reato tributario (Dichiarazione

infedele art. 4 d.lgs. 74/2000) nell'interesse o a vantaggio della società, in considerazione del risparmio di imposta conseguente a tale reato.

- Inoltre, se tale utilità - il risparmio di imposta di cui sopra - viene utilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, può portare alla contestazione del reato di autoriciclaggio.
- In concorso con l'affittuario, un soggetto di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbe utilizzare la gestione della liquidità dell'esercizio commerciale per sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecite allo scopo di ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, frodi in competizioni sportive, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:
 - l'assegnazione della concessione di utilizzo del bar a soggetti legati da vincoli di parentela e/o di affinità o comunque legati ad esponenti di note organizzazioni criminali;
 - la predisposizione di falsi contratti per fornitura di servizi - tutti contabilmente giustificati da fatture per operazioni inesistenti;
 - eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione;
 - l'utilizzo del sistema finanziario della società per finanziare l'associazione criminale tramite l'erogazione di denaro (anche contante);
 - la detenzione, anche per conto di terzi, di un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando o di sostanze stupefacenti o psicotrope superiore ai limiti stabiliti dalla legge;
 - la locazione di immobili o altre pertinenze a soggetti che esercitano abusivamente negli stessi giochi, scommesse o giochi d'azzardo, anche a mezzo di apparecchi vietati, nell'interesse o a vantaggio della Società (es. partecipazione agli utili ricavati tramite lo svolgimento di tale attività illecita).
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvalsesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- La selezione degli affittuari viene effettuata dal Direttore Generale che si occupa di informare con modalità tracciabili l'Amministratore Delegato o il Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- Il processo di selezione e valutazione periodica degli affittuari prevede:
 - comparazione tra più candidature;
 - verifiche sull'affidabilità della controparte (visura camerale aggiornata, richiesta ricevuta deposito bilancio, etc.);

- verifiche sulla regolarità delle licenze all'esercizio dell'attività.
- L'affittuario sottoscrive una dichiarazione di rispetto del Codice Etico della Società (clausola 231), che gli viene consegnato in copia.
- Il contratto con l'affittuario viene formalizzato e sottoscritto da soggetto munito di idonei poteri.
- In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie" e "Ciclo attivo".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Elenco degli affittuari, con informativa in caso di aggiornamento	Ad evento
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici

- A fronte dell'esercizio da parte di un pubblico ufficiale delle proprie funzioni o dei propri poteri o del compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio (es. rilascio di autorizzazioni o provvedimenti favorevoli alla società, positiva conclusione di un'ispezione etc.), potrebbe essere commissionata la fornitura di beni o servizi ad aziende o soggetti segnalati dal pubblico ufficiale corrotto o a lui legati, nell'interesse o a vantaggio della società.
- Riconoscimento a fornitori o collaboratori esterni che operano nei confronti della PA in nome e/o per conto della società di compensi indebiti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, nell'interesse o a vantaggio della società.

Traffico di influenze illecite

- Soggetti di LR VICENZA potrebbero dare o promettere la fornitura di beni o di servizi a soggetti segnalati da mediatori terzi - che sfruttano o vantano relazioni (esistenti o asserite) con il pubblico ufficiale o con l'incaricato di pubblico servizio –:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio,
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri (per il compimento di atti contrari ai propri doveri d'ufficio – ipotesi aggravata)il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA.

Corruzione tra privati

- Affinché un soggetto privato compia o ometta atti in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà verso la società di appartenenza a vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS (es. affidamento bancario illegittimo a fronte della sola garanzia del marchio di L.R. VICENZA VIRTUS sopravvalutato, positiva conclusione di una ispezione della FIGC, tesseramento "favorevole" di giocatori o blocco dello svincolo "sfavorevole" di un giocatore, etc.), potrebbe essere commissionata la fornitura di beni o servizi a soggetti od aziende segnalate dal funzionario corrotto.
- In cambio di denaro o altra utilità L.R. VICENZA VIRTUS potrebbe richiedere al fornitore o ad un suo dipendente l'esecuzione di una prestazione diversa o ulteriore rispetto a quella dovuta o consentita (es. superamento dei limiti soglia imposti in un determinato trasporto (es. trasporto di persone) in violazione degli obblighi imposti dal proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà verso la società di appartenenza, il tutto a vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS.
- Un funzionario di L.R. VICENZA VIRTUS, anche per interposta persona, potrebbe sollecitare o ricevere denaro o altra utilità non dovuti, per sé o per altri, o accettarne la promessa, da parte di un fornitore/giocatore affinché lo stesso sia inserito nell'elenco fornitori di L.R. VICENZA VIRTUS/nell'elenco tesserati di L.R. VICENZA VIRTUS o riceva altri benefici, in violazione delle policy aziendali, tutto ciò comunque a vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS.
- Altre condotte sensibili potrebbero riguardare il conferimento di fornitura o appalto di servizi meramente fittizio, oppure sovrappagato (maggiori compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico o appalto da svolgere) al fine di costituire provviste occulte di denaro destinate alla corruzione.

Ricettazione

- Acquisto di beni o materiali provenienti da attività illecite o criminali

Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi

- Introduzione nel territorio dello Stato per farne commercio o porre in vendita, o mettere altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati

Reati tributari

- L'acquisto di forniture e servizi a prezzi superiori a quelli effettivi, totalmente o parzialmente, che non trovino adeguata corrispondenza nella prestazione eseguita può portare alla contestazione del reato di Dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, nell'interesse o nel vantaggio della società (risparmio di imposta).
- Qualora però la Società decidesse di non esporre nelle dichiarazioni tributarie le fatture o i documenti falsi ricevuti dal fornitore ad essa non sarà ascrivibile il delitto di dichiarazione fraudolenta ma potrebbe comunque essere chiamata a rispondere, in concorso con il venditore/prestatore, del reato di emissione di fatture per operazioni inesistenti (Cassazione, sentenza 8 ottobre 2019, n. 41124).
- Parte del prezzo del simulato acquisto potrebbe anche essere restituito alla Società, ad esempio, per la creazione di fondi extracontabili (finalizzati alla commissione di reati di corruzione o frodi sportive) oppure potrebbero essere intestate alla Società fatture per prestazioni personali svolte a favore di soggetti appartenenti a LR VICENZA ma che non hanno alcun collegamento con l'attività d'impresa (es. acquisto di mezzi privati personali per gli Amministratori Delegati). Anche in tali casi potrebbe essere contestato il reato di Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti nell'interesse o a vantaggio della società (risparmio di imposta).
- Potrebbe essere contestato il reato di Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 d.lgs 74/2000) mediante l'utilizzo illecito di manodopera ad es. tramite contratto d'appalto "non genuino" con cooperative di servizi che potrebbero portare ad un indebito risparmio d'imposta il tutto se commesso nell'interesse o vantaggio di LR VICENZA.

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio possono risultare sensibili le operazioni di acquisto di beni o servizi; può trattarsi di operazioni attraverso le quali vengono creati costi, in tutto o in parte, inesistenti che generano in capo alla società un risparmio d'imposta e una possibile responsabilità penal-tributaria (es: dichiarazione infedele; dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti). In tali casi, l'utilizzo di detta utilità -il risparmio d'imposta- in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa può comportare la contestazione del reato di autoriciclaggio.
- Ai fini autoriciclaggio possono risultare sensibili le operazioni introduzione di merci nel territorio comunitario senza l'osservanza delle procedure legali di importazione con conseguente risparmio di imposta dovuto al mancato versamento dell'iva e dei dazi doganali.

Caporalato

- Ricorso ad appaltatori o a subappaltatori che utilizzano o impiegano manodopera – anche mediante attività di intermediazione di altri o attraverso contratti di subappalto – sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno, ad esempio:
 - corrispondendo reiteratamente retribuzioni palesemente difformi dal CCNL applicabile;

- con reiterata violazione della normativa relativa all'orario, ai periodi di riposo, al riposo settimanali, all'ispettiva obbligatoria e alle ferie;
- violando norme in materia di sicurezze e igiene nei luoghi di lavoro;
- sottoponendo il lavoratori a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:
 - la nomina di consulenti o l'assegnazione di lavori a fornitori legati da vincoli di parentela e/o di affinità o comunque legati ad esponenti di note organizzazioni criminali;
 - la predisposizione di falsi contratti per fornitura di servizi, realizzazione di lavori e prestazioni di consulenze - tutti contabilmente giustificati da fatture per operazioni inesistenti;
 - eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvalsesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo delle attività economiche o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- Gli acquisti sono suddivisi in categorie con la previsione di diversi iter di approvazione, a seconda della natura dell'acquisto (materiale sportivo, giocatori e responsabili tecnici e altre tipologie di acquisto, es. energia elettrica, servizi di telefonia, etc.).
- La funzione richiedente identifica preventivamente e in maniera strutturata i fabbisogni di beni e servizi.
- La selezione dei fornitori avviene a seguito di comparazione tra più preventivi, con obbligo di motivazione di eventuali deroghe, il tutto richiedendo approvazione al Direttore Generale.
- I rapporti con i fornitori sono definiti da contratti contenenti la clausola di tutela 231.
- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione e la contrapposizione di funzioni come segue:
 - ufficio/soggetto che richiede un bene o un servizio: soggetto richiedente;
 - ufficio/soggetto che seleziona il fornitore di beni e servizi: Responsabile della funzione richiedente in collaborazione con il Responsabile Area Finanza;
 - ufficio/soggetto che approva e firma gli ordini di acquisto:
 - il Direttore Sportivo per acquisti di beni e servizi per un valore non superiore ad euro 5.000,00;

- il Direttore Generale per acquisti di beni e servizi per un valore non superiore ad euro 25.000,00;
 - un Amministratore munito di idonea delega per acquisti di valore superiore.
 - ufficio/soggetto che riceve e comunica il ricevimento del bene o servizio richiesto: soggetto richiedente;
 - ufficio/soggetto che controlla la corrispondenza tra quanto ricevuto e quanto richiesto: Addetto amministrativo;
 - ufficio/soggetto che controlla il magazzino: addetto al magazzino e il Responsabile Area Finanza.
- Nel residuale caso di affidamento di lavori in appalto a società che forniscono servizio di manodopera che siano prolungati nel tempo, è necessario procedere con:
 - la raccolta della documentazione relativa al DURC, casellario giudiziale e carichi pendenti in fase di selezione del fornitore;
 - il coinvolgimento di un legale esperto (o Ufficio Legale di OTB) per la valutazione di tutti gli eventuali profili giuslavoristici tra cui in particolare verificare che si tratti effettivamente di appalto di servizi, anche tramite successivi controlli sulle modalità di svolgimento degli stessi, e non di fattispecie riconducibili ad un'ipotesi di "lavoro dipendente".
 - In merito agli acquisti attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro e alla prevenzione e tutela ambientale, le decisioni sono assunte dal Direttore Generale coinvolgendo, se necessario, il RSPP (per le problematiche inerenti la salute e sicurezza al di fuori di eventi sportivi) al fine di attivare le necessarie valutazioni circa impatti ambientali o interferenze in ambito salute e sicurezza sul lavoro.
 - L'acquisto dei DPI è effettuata dal Direttore Generale nel rispetto di quanto indicato nello specifico DVR con registrazione dell'avvenuta consegna al dipendente.
 - In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Governo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Informativa su acquisti da fornitori che si trovino in conflitto di interesse rispetto alle posizioni ricoperte da soggetti appartenenti alla Società	Ad evento
Direttore Generale	Immediata informativa in caso di ricevimento di pressioni da parte di pubblici funzionari o di soggetti privati, sulla scelta di fornitori locali	Ad evento
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento

Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento
--------------------	---	-----------

1. Possibili condotte illecite

Corruzione di soggetti pubblici – Corruzione tra privati

- A fronte dell'esercizio da parte di un pubblico ufficiale delle proprie funzioni o dei propri poteri o del compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio (es. rilascio di autorizzazioni o provvedimenti favorevoli alla società, positiva conclusione di un'ispezione etc.), potrebbe essere conferito un incarico di consulenza a soggetti segnalati dal pubblico ufficiale corrotto o a lui legati. Le suddette condotte sono rilevanti anche nel caso in derivino dal comportamento illecito del Pubblico Ufficiale o dell'incaricato di Pubblico Servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induca il privato alla dazione, offerta o promessa.
- Quanto sopra vale anche se si tratta di soggetti privati corrotti affinché compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà della società di appartenenza. Ad esempio, L.R. VICENZA VIRTUS potrebbe conferire un incarico a un consulente indicato dal funzionario privato corrotto, e ciò a fronte di atti od omissioni di quest'ultimo, che violino i suddetti obblighi di fedeltà anche senza creare un documento all'ente di appartenenza del funzionario
- Professionisti esterni potrebbero commettere, per conto della società, reati di corruzione. Ad esempio, riconoscimento a fornitori o collaboratori esterni della società, in particolare soggetti che operano nei confronti della PA, maggiori compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, al fine di costituire provviste da destinare al pubblico ufficiale.
- Le condotte sensibili potrebbero, inoltre, riguardare il conferimento di incarico di consulenza meramente fittizio, al fine di costituire provviste occulte di denaro destinate alla corruzione

Traffico di influenze illecite

- Il reato si configura qualora, soggetti di LR VICENZA indebitamente danno o promettono a un mediatore (es. consulente esterno o altro soggetto terzo) – che sfrutta o vanta di intrattenere relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio – denaro o altra utilità:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il medesimo pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio;
 - come remunerazione (destinata al) pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle proprie funzioni e dei propri poteri (per il compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio – ipotesi aggravata);il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA.
Ad esempio, l'incarico offerto o promesso potrebbe essere di natura fittizia oppure potrebbe essere riconosciuto da parte di LR VICENZA un compenso privo di adeguata giustificazione.

Reati fiscali

- Il riconoscimento di consulenze a prezzi superiori a quelli effettivi, totalmente o parzialmente, che non trovino adeguata corrispondenza nella prestazione eseguita può portare alla contestazione del reato di Dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, nell'interesse o nel vantaggio della società (risparmio di imposta).

- Parte del prezzo simulato potrebbe anche essere restituito alla Società, ad esempio, per la creazione di fondi extracontabili (finalizzati alla commissione di reati di corruzione o frodi sportive) oppure potrebbero essere intestate alla Società fatture per prestazioni personali svolte a favore di soggetti appartenenti a LR VICENZA ma che non hanno alcun collegamento con l'attività d'impresa (es. consulenze professionali personali per gli Amministratori Delegati). Anche in tali casi potrebbe essere contestato il reato di Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti nell'interesse o a vantaggio della società (risparmio di imposta).

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio possono risultare sensibili i conferimenti di incarichi professionali, in quanto può trattarsi di prestazioni inesistenti o sovrappagate; in tali casi si genera infatti in capo alla società un risparmio d'imposta e ne può derivare una responsabilità penal-tributaria (es: dichiarazione infedele; dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti); il risparmio di imposta che si genera in capo a L.R. VICENZA VIRTUS può portare alla contestazione del reato di autoriciclaggio per l'utilizzo in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di un flusso finanziario di provenienza illecita, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:
 - la nomina di consulenti o l'assegnazione di lavori a fornitori legati da vincoli di parentela e/o di affinità o comunque legati ad esponenti di note organizzazioni criminali;
 - la predisposizione di falsi contratti per fornitura di servizi, realizzazione di lavori e prestazioni di consulenze - tutti contabilmente giustificati da fatture per operazioni inesistenti;
 - eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- L.R. VICENZA VIRTUS individua chiaramente le figure aziendali che possono richiedere consulenze professionali (perimetro funzionale), come segue:
 - il Presidente del CdA/Amministratore Delegato;
 - l'Amministratore Delegato;
 - il Direttore Generale

- il Direttore Sportivo
- il Responsabile Area Finanza
- I singoli responsabili di funzione che effettuano la richiesta di consulenza devono definire i requisiti professionali necessari per tale prestazione e devono definire in modo specifico la prestazione richiesta.
- Devono essere richiesti un numero minimo di preventivi per effettuare il processo di comparazione (a meno di specifiche eccezioni, che vanno debitamente motivate ad un soggetto diverso dal richiedente) ed i curriculum vitae o referenze raccolti devono essere conservati a cura del Responsabile Area Finanza.
- La scelta dei consulenti deve essere obbligatoriamente motivata sulla base di criteri prestabiliti così come la motivazione di eventuali deroghe e dei casi di urgenza.
- Per quanto attiene a supporti consulenziali per attività che comportano rapporti con Pubblici Ufficiali/Incaricati di pubblico servizio (es. richiesta di rilascio di autorizzazioni, concessioni o contributi pubblici):
 - è necessario che siano monitorate – ed autorizzate preventivamente – eventuali ulteriori terze parti coinvolte nell'attività;
 - il compenso deve essere determinato sulla base di parametri oggettivi (includere le modalità di pagamento ed eventuali rimborsi spese) e deve essere svincolato dall'esito dell'attività;
 - è necessario che le spese addebitate in modo forfettario o a piè di lista siano monitorate;
 - deve essere verificata – anche a mezzo di dichiarazione richiesta e resa dal consulente - la presenza di Persone Politicamente Esposte (PEPs) e/o ex PEPs nonché di esponenti (attuali o in passato) della Pubblica Amministrazione, sia nella compagine societaria del consulente che quali consulenti o facilitatori o comunque in significativi e/o stabili rapporti con il consulente (es. coniuge, parente, etc.). Il soggetto richiedente valuta con l'Amministratore Delegato e il Presidente del CdA/Amministratore Delegato eventuali casi di riscontro positivo.
- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce l'intervento di una pluralità di soggetti nelle diverse fasi del processo, come segue:
 - uffici/soggetti che intervengono nella selezione: soggetto richiedente e Responsabile Area Finanza
 - uffici/soggetti che intervengono nella trattativa delle condizioni contrattuali con il consulente: soggetto richiedente e Responsabile Area Finanza
 - ufficio/soggetto che autorizza la spesa:
 - il Direttore Sportivo per mandati professionali per un valore non superiore ad euro 5.000,00;
 - il Direttore Generale per mandati professionali per un valore non superiore ad euro 25.000,00;
 - l'Amministratore Delegato o il Presidente del CdA/Amministratore Delegato per mandati professionali di valore superiore.
- I rapporti sono definiti da contratti contenenti apposita clausola di salvaguardia 231.
- Il contratto è sottoscritto da parte di soggetto delegato, anche tramite utilizzo della firma digitale.

- Il soggetto richiedente acquisisce e conserva tutta la documentazione attestante l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del professionista e tiene traccia delle motivazioni, il più possibile basate su criteri oggettivi, sulla congruità del compenso rispetto alla prestazione affidata.
- In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Finanza	Reportistica sugli incarichi professionali o di consulenza affidati, sullo stato di esecuzione e sui relativi compensi con evidenza di quelli affidati in deroga al presente protocollo	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Report su incarichi professionali conferiti ad un collaboratore o ad un professionista esterno per intrattenere contatti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio nell'interesse della società	Semestrale
Direttore Generale	Informativa su affidamento di incarico a consulenti che si trovino in conflitto di interesse rispetto alle posizioni ricoperte da soggetti appartenenti alla Società	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Immediata informativa in caso di ricevimento di pressioni da parte di pubblici funzionari o di soggetti privati, sulla scelta di professionisti	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione tra privati

- La fattispecie di corruzione tra privati consiste nell'offrire, consegnare o promettere, anche per interposta persona, a chicchessia, per lui stesso o per altri, denaro o altra utilità non dovuti affinché i destinatari compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o i loro obblighi di fedeltà nei confronti dell'ente per cui operano. Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata. Ad esempio:
 - un soggetto di L.R. VICENZA VIRTUS, anche per interposta persona, potrebbe dare, offrire o promettere denaro o altra utilità non dovuti al cliente (es. operatore marketing e comunicazione di una società cliente) affinché, in violazione degli obblighi del suo ufficio o del dovere di fedeltà verso la propria azienda scelga L.R. VICENZA VIRTUS come fornitore di servizi di sponsorizzazione o fornisca informazioni riservate sui prezzi praticati dalla concorrenza. Perché si configuri tale fattispecie di reato non è necessario che l'azienda del funzionario corrotto sia danneggiata (ad esempio a seguito di sovraccarico sul prezzo della somma o del costo dell'utilità data promessa al funzionario corrotto).
 - un soggetto appartenente a L.R. VICENZA VIRTUS potrebbe corrispondere una somma di denaro o altra utilità all'Amministratore Delegato di una società concorrente affinché, in violazione degli obblighi del proprio ufficio o del dovere di fedeltà verso la propria impresa, ignori una opportunità d'affari nella quale L.R. VICENZA VIRTUS ha interesse.

Reati fiscali

- Emissione o rilascio di fatture o altri documenti per operazioni, anche parzialmente, inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, con riconoscimento di somme quale "prezzo" per l'emissione o altri benefici per la Società (e conseguente interesse o vantaggio ex d.lgs. 231/01). L'emissione potrebbe anche essere ricollegata "sinallagmaticamente" a uno speculare utilizzo di fatture per operazioni inesistenti con deduzione di elementi passivi fittizi a vantaggio diretto od indiretto di LR VICENZA VIRTUS (e conseguente interesse o vantaggio ex d.lgs. 231/01).
- Quanto sopra potrebbe avvenire ad esempio in operazioni di vendita di spazi pubblicitari finalizzate a generare artificiose sopravvalutazioni o attività inesistenti.

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio il processo di vendita può risultare sensibile; in particolare, le vendite non fatturate o fatturate solo in parte generano un risparmio di imposta che, se assume rilevanza penale (es: dichiarazione infedele), può comportare la contestazione del reato di autoriciclaggio.

Sono pertanto sensibili:

- gli eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione;
- vendita di spazi pubblicitari/sponsorizzazioni fittizie mai incassate né pretese;
- gli eventuali accordi aventi ad oggetto sconti successivi o note di accredito (ad es. per reclami del cliente);
- in generale, le vendite non fatturate o fatturate solo in parte possono portare alla creazione di flussi di denaro non contabilizzati; tali flussi potrebbero anche essere utilizzati per il compimento di reati di corruzione

Frode in commercio - Vendita di prodotti con segni mendaci

- I reati si configurano, rispettivamente, allorché:
 - si consegna al cliente un prodotto diverso (es. per qualità, quantità, origine e provenienza) da quello dichiarato o pattuito e ciò avvenga nell'interesse o a vantaggio della società (ad esempio: concorso nella vendita di magliette prodotte con materiali scadenti e meno costosi dichiarando l'utilizzo di materiali diversi di miglior qualità o di specifiche tecniche o descrizioni di prodotto non veritieri);
 - si pongano in vendita prodotti con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del prodotto (ad esempio, concorso nella vendita di prodotti con apposizione di "Made in Italy" su un articolo sportivo il cui luogo di produzione o il luogo dove lo stesso ha subito l'ultima sostanziale trasformazione non è l'Italia).

Contraffazione di segni distintivi

- Alterazione di segni distintivi (parola, lettera, numero, disegno, fotografia, forma, colore, logotipo, etichetta o combinazione di questi segni avente carattere distintivo ed utilizzato per contraddistinguere prodotti o servizi) di terzi registrati.

Violazione del diritto d'autore

- Riproduzione abusiva, per uso non personale e per trarne profitto, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati. A titolo esemplificativo, potrebbero essere utilizzati motivi musicali in video promozionali o di immagini in violazione dei relativi diritti d'autore.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere uno o più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, frodi in competizioni sportive, etc.) mediante eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione o la vendita fittizia di spazi pubblicitari/sponsorizzazioni.
- Soggetti di LR VICENZA potrebbero accordarsi con altri soggetti per la concessione di spazi pubblicitari a favore di Società terze che esercitano abusivamente il gioco o la scommessa oppure il gioco d'azzardo a mezzo di apparecchi vietati, il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

2.1.VENDITA (esclusa la cessione di giocatori) E SPONSORIZZAZIONI (attive)

- I contratti di vendita (sponsorizzazioni da ricevere, spazi pubblicitari etc.) sono formalizzati e contengono apposita clausola di salvaguardia 231. Eventuali prestazioni svolte "da" e "verso" il cliente (ad es. sponsorizzazioni a favore di un cliente verso cambio merce o prestazioni di servizi) che prevedono la compensazione di importi sono regolate tramite la fatturazione di operazioni distinte: in tali ipotesi, è necessario acquisire preventivamente un'offerta da parte del cliente e riconoscere al cliente prestazioni di valore equivalente (valore determinato sulla base dei prezzi a listino di L.R. VICENZA).
- Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96 (cd. Decreto Dignità), LR VICENZA non effettua alcuna attività di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro nonché al gioco d'azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media. In tale divieto rientrano anche le attività di sponsorizzazione.
- Il Responsabile Area Commerciale prende contatto con potenziali clienti target preventivamente definiti con la Direzione Generale, relazionando al Direttore Generale (es. mediante registrazione in Share Point).
- Il listino prezzi dei servizi o beni offerti dalla Società viene definito ad inizio stagione con il coinvolgimento di Responsabile Area Commerciale, Responsabile Area Comunicazione & Marketing e il Direttore Generale.
- Eventuali accordi di cessione o licenza del marchio verso corrispettivo vengono proposti dal Responsabile Area Commerciale (con proposta tracciata e motivata) al Direttore Generale, con il coinvolgimento del Responsabile Area Comunicazione & Marketing, che verifica l'effettiva titolarità in capo alla Società dei diritti oggetti dell'accordo. Il corrispettivo e le royalties vengono definite dal Direttore Generale, con informativa al Consiglio di Amministrazione.
- Per la vendita degli articoli sportivi di merchandising o per le vendite di biglietti e abbonamenti per gli eventi sportivi è presente una cassa corrispettivi presso la sede della società e l'attività viene gestita dall'Area Commerciale.
- Il canale on line di vendita dei beni offerti dalla società mediante e-commerce (es. gadgets) è gestito esclusivamente dal Responsabile Area Comunicazione & Marketing, con applicazione del listino o tariffario definito secondo le regole di cui sopra. La Società garantisce il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di commercio elettronico (D.lgs. 70/2003 e D.lgs. n. 206/2005 e ss.mm.ii. "Codice del Consumo"), con particolare riguardo alle informazioni obbligatorie (es. caratteristiche essenziali del bene offerto e del costo, modalità di pagamento e di consegna del bene) ed al diritto di recesso. Le condizioni generali di vendita sono definite con modalità tracciabili e periodicamente aggiornate dal Direttore Generale su proposta del Responsabile Area Comunicazione & Marketing e pubblicate sul sito web.
- La promozione della vendita dei biglietti e degli abbonamenti viene svolta dall'Area Comunicazione & Marketing mediante i canali individuati dal Direttore Generale su proposta del medesimo ufficio Comunicazione & Marketing.
- La gestione delle attività di ticketing è affidata in outsourcing ad una società esterna nel rispetto di quanto previsto dal "Sistema Licenze Nazionali – Lega Italiana Calcio Professionistico" e dal "Codice di Autoregolamentazione Lega Pro" emanati annualmente dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC). Il rapporto con la società esterna è formalizzato e contiene la clausola di tutela 231.

- Con la collaborazione dell'Area Commerciale e dell'Area Comunicazione & Marketing, il Direttore Generale definisce annualmente un tariffario di riferimento sia per le prestazioni di sponsorizzazione fornite dalla società a favore dei propri clienti sia per i biglietti e abbonamenti agli eventi sportivi. Il tariffario contiene prezzi e sconti sulla base di criteri predeterminati e viene approvato dall'Amministratore Delegato o dal Presidente del CdA/Amministratore Delegato; eventuali deroghe sono autorizzate dal Direttore Generale dandone comunicazione all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato.

2.2.MARKETING E COMUNICAZIONE

- Le attività di promozione per la vendita degli spazi pubblicitari, sponsorizzazioni da ricevere, biglietti e abbonamenti per gli eventi sportivi collegati a contratti di sponsorizzazione o pubblicità sono effettuate dall'Area Commerciale che utilizza diversi canali di promozione (ad es. contatti telefonici, annunci su riviste e giornali, locandine, ricevitorie convenzionate, vendita online, etc.). La decisione sul canale di promozione da utilizzare per una determinata attività di promozione spetta al Direttore Generale, che decide con modalità tracciabili.
- All'Area Comunicazione & Marketing è affidato un budget di spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, previa condivisione con l'Area Commerciale e l'Area Comunicazione & Marketing; il budget viene monitorato con frequenza mensile dal Direttore Generale.
- La selezione e i rapporti intrattenuti con i fornitori e le agenzie esterne specializzate nell'area marketing (es. banche dati immagini, agenzia di comunicazione per la realizzazione di video promozionali, società esterna specializzata nella realizzazione e manutenzione dei siti internet, etc.) devono rispettare quanto previsto dai presidi previsti dal Protocollo "Affidamento di incarichi professionali".
- I contenuti da pubblicare sul sito istituzionale di L.R. VICENZA sono definiti dal Responsabile Area Comunicazione & Marketing, che deve – prima della pubblicazione – svolgere verifiche volte ad escludere eventuali diritti di terzi su tali contenuti (musiche, foto, testi, etc.).
- L.R. VICENZA vieta espressamente di manipolare immagini, video ed opere musicali e multimediali coperte da diritto d'autore. Nel caso di utilizzo di immagini prese da fonti istituzionali è previsto l'obbligo di indicare la fonte di provenienza.
- Le riprese televisive degli eventi sportivi è concessa solamente ad una società di comunicazione convenzionata con la Lega Pro.
- I profili della società aperti sui social network sono gestiti esclusivamente dal Responsabile Area Comunicazione & Marketing, il quale ha altresì il compito – nei limiti e con le modalità previste dalle legislazioni vigenti – di monitorare i profili social personali dei dipendenti della Società.
- Tutti i dipendenti della società e tutti coloro che ricoprono cariche sociali sono tenuti a rispettare il regolamento predisposto dalla società per l'utilizzo dei social network, volto ad assicurare che tale utilizzo, anche qualora si riferisca esclusivamente a profili personale, sia coerente e rispettoso dei valori della società e del rispetto delle leggi vigenti.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
-----------------	--------------------------	------------------

Direttore Generale	Riepilogo delle prestazioni svolte "da" e "verso" il cliente (stesso soggetto giuridico) che prevedono compensazioni di importi (es. sponsorizzazioni verso cambio merce o prestazioni di servizi)	Trimestrale
Direttore Generale	Informativa in merito ad eventuali contestazioni / contenziosi a carico della società in ambito di diritto d'autore	Ad evento
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici

- L'erogazione di omaggi, liberalità o sponsorizzazioni a vantaggio di un soggetto pubblico o di soggetti da lui indicati potrebbe costituire la contropartita dell'esercizio della propria funzione o di atti contrari al suo ufficio, nell'interesse o a vantaggio della società.
- Inoltre, il processo è da considerarsi sensibile in quanto può essere funzionale alla costituzione di provviste di denaro attraverso erogazioni e sponsorizzazioni fittizie o per ammontare maggiore da quello delle spese effettivamente sostenute.

Corruzione tra privati

- Quanto sopra riportato relativamente alla corruzione di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio è applicabile anche se si tratta di soggetti privati, corrotti affinché compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà della società di appartenenza. Perché si configuri tale fattispecie di reato non è necessario che l'azienda del funzionario corrotto sia danneggiata (ad esempio a seguito di sovraccarico sul prezzo della somma o del costo dell'utilità data promessa al funzionario corrotto).
Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata e sia effettuata anche per interposta persona.

Traffico di influenze illecite

- Potrebbe configurarsi il reato di Traffico di influenze illecite qualora venissero indebitamente offerti o promessi ad un mediatore - che sfrutta o vanta di intrattenere relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio -, omaggi, liberalità o sponsorizzazioni, per sé o per altri:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio;
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale in relazione all'esercizio delle proprie funzioni (ipotesi aggravata: per il compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio);il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA.

Reati fiscali e Autoriciclaggio

- Possono risultare sensibili sia le sponsorizzazioni sia le erogazioni liberali; può trattarsi infatti di operazioni attraverso le quali vengono creati costi, in tutto o in parte, inesistenti che generano in capo alla società un risparmio d'imposta che può avere rilevanza penale (es: dichiarazione infedele; dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti).
- Inoltre, se il risparmio di imposta che si genera in capo a L.R. VICENZA viene riutilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, trattandosi di flusso finanziario di provenienza illecita, utilizzato in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, potrebbe configurarsi il reato di autoriciclaggio, nell'interesse o a vantaggio della società.
- Il processo è da considerarsi sensibile alla commissione sia dei reati fiscali che dell'autoriciclaggio in quanto può essere funzionale alla costituzione di provviste di denaro attraverso erogazioni e sponsorizzazioni fittizie (in tutto o in parte) che, se retrocesse alla Società, possono configurare

la contestazione delle summenzionate categorie di reato, nell'interesse o a vantaggio della società.

2. Protocollo preventivo

2.1. Omaggi (allo stadio ed altri omaggi)

- In coordinamento con quanto previsto anche nel Codice Etico di comportamento al par. 2.2, il concetto di omaggio commerciale è chiaramente definito (beni di modico valore tra cui possono rientrare divise sportive, ingressi gratuiti allo stadio, etc.) ed il limite di valore che i beni devono avere è identificato nell'importo massimo di euro 200,00 per singolo bene dato in regalo e per singola persona.
- Il Responsabile Area Commerciale propone al Direttore Generale la consegna di omaggi, con proposta motivata e modalità tracciabili. Tale proposta deve tenere conto dei target predefiniti dalle policy aziendali e dalle eventuali normative vigenti rilevanti (es. normative SIAE).
- Il Responsabile Area Comunicazione & Marketing è il soggetto responsabile della gestione degli omaggi.
- Il Responsabile Area Comunicazione & Marketing predispone e tiene aggiornato un documento di riepilogo che raccoglie l'indicazione dei soggetti destinatari e l'oggetto dato in omaggio.
- Il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale), con il supporto del servizio Ticketing, svolge i controlli necessari a verificare il rispetto di eventuali normative rilevanti (es. rispetto limite previsto da normative SIAE per settore negli spazi stadio).

2.2. Sponsorizzazioni passive (comprese attività di co-sponsorizzazione)

- Nel limite del budget conferito, la competenza a decidere su eventuali sponsorizzazioni passive spetta al Direttore Generale, su proposta dell'Area Commerciale o dell'Area Comunicazione & Marketing, che verifica previamente l'inerenza (attinenza con l'attività svolta dalla Società) e la congruità (ritorno dell'investimento in termini promozionali) della sponsorizzazione.
- È necessario che sia sottoscritto un contratto formalizzato, contenente previsione specifica delle prestazioni pattuite e da svolgersi a favore della Società.
- È necessario che sia individuato un referente operativo all'interno dell'Area Comunicazione e Marketing per la gestione della sponsorizzazione, compresa l'archiviazione di tutta la documentazione relativa.
- La sponsorizzazione deve essere tracciata attraverso la conservazione, in apposito dossier, di evidenze comprovanti l'effettiva esecuzione delle prestazioni pattuite fra le parti (es. materiale illustrativo di evento, pagine pubblicitarie, etc.); il referente operativo ha l'incarico di acquisire, tracciare, monitorare e conservare la documentazione relativa e inviarla all'Ufficio Amministrazione, che procederà ad archivarla.
- Eventuali prestazioni svolte a favore della Società che prevedono la compensazione di importi sono regolate tramite la fatturazione di operazioni distinte: in tali ipotesi, è necessario acquisire preventivamente un'offerta da parte dello sponsor e riconoscere allo stesso prestazioni di valore equivalente (valore determinato sulla base dei prezzi a listino di L.R. VICENZA).
- Il Direttore Generale fornisce informativa periodica trimestrale a un Consigliere munito di idonea delega.

- Il Cda viene informato sulle sponsorizzazioni sottoscritte con cadenza almeno semestrale (o con la più stringente periodicità prevista dalle policy aziendali).

2.3. Erogazioni liberali

- Viene effettuata una verifica puntuale sul beneficiario destinatario dell'erogazione liberale.
- La competenza e la responsabilità di eventuali erogazioni liberali spetta al Direttore Generale fino ad un limite unitario di euro 200,00 per operazione.
- Nei casi di richieste superiori all'importo di euro 200,00 per operazione o provenienti da soggetti non conosciuti la competenza spetta all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato su proposta del Direttore Generale.
- Il Direttore Generale fornisce informativa periodica trimestrale all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato sulle erogazioni liberali concesse.
- Il CdA viene informato sulle erogazioni liberali concesse con cadenza semestrale.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Report sugli "omaggi personalizzati", con indicazione dei destinatari con specifica indicazione del ruolo e della società di appartenenza	Trimestrale
Direttore Generale	Report su sponsorizzazioni o erogazioni liberali concesse con indicazione del beneficiario, della cifra, eventuale prestazione a favore della Società e del referente interno identificato	Semestrale
Tutti	Tempestiva comunicazione nel caso in cui un Dipendente o un Collaboratore dell'Azienda ricevesse da parte di funzionari pubblici richieste di benefici o favori personali, anche non esplicitamente legate a contropartite in favore della Società	Ad evento
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Reati contro la PA

- Corruzione, diretta o tramite terzi, di organi tributari amministrativi o giurisdizionali al fine di evitare sanzioni o provvedimenti pregiudizievoli per la società. Ad esempio il Responsabile AFC in caso di ispezioni/verifiche da parte di organismi di controllo pubblici, produce fraudolentemente documentazione falsa al fine di evitare multe, sanzioni, revoche, etc.
- Truffa ai danni dello Stato in relazione a calcolo scorretto e/o mancato versamento delle imposte.

False comunicazioni sociali

- Al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, consapevole esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, di fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero consapevole omissione di fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore (es. a seguito di accordi con clienti volti alla fornitura di prodotti non fatturata viene esposto in bilancio un valore di beni a magazzino inferiore rispetto a quello effettivo oppure ancora vengono effettuate operazioni sul capitale che nascondono in realtà delle operazioni remunerative di finanziamento soci).

Si tratta di un comportamento ingannevole configurabile attraverso due possibili modalità:

- esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero o valutazioni di bilancio non conformi ai principi contabili: è punita l'iscrizione in bilancio di beni che non esistono oppure, ragionando sul rapporto fra il valore dei beni iscritti in bilancio e il relativo criterio di stima, siano stati esposti valori gonfiati oppure ancora siano stati iscritti dei dati a bilancio quando la loro natura economico-finanziaria e patrimoniale è diversa;
- omissione di fatti materiali sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo: è punito l'occultamento di fatti che per legge si dovrebbero indicare nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa oppure la cui rilevanza giudicata nel contesto di altre voci analoghe abbia ragionevolmente influenzato le decisioni prese dagli utilizzatori del bilancio.

Ad esempio:

- l'Amministratore Delegato ignora l'indicazione del Responsabile AFC o del consulente esterno circa l'esigenza di un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti ed iscrive un ammontare di crediti superiore al dovuto al fine di non far emergere una perdita che comporterebbe l'assunzione di provvedimenti sul capitale sociale;
- l'Amministratore Delegato o il consulente esterno decide di omettere nell'esposizione della nota integrativa significativi elementi richiesti per legge;
- gli amministratori, con l'intenzione di ricevere maggiori liquidità, presentano alla banca dei bilanci contenenti informazioni non vere cagionando un danno concreto al finanziatore che avrebbe potuto destinare quel denaro per altre opportunità di investimento.
- il Direttore Generale fa iscrivere, al fine di accontentare gli amministratori e i soci della società, iscrive in bilancio un'operazione di versamento soci in conto capitale che in realtà nasconde un finanziamento soci remunerativo.

Corruzione tra privati

- Corruzione della Società di Revisione, al di fuori del caso previsto dall'art. 28 D.Lgs. 39/2010.

Reati fiscali

- Soggetti di LR VICENZA potrebbero indicare, o far indicare, in dichiarazione elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente (ad esempio, creando plusvalenze fittizie durante la compravendita di calciatori) ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione Finanziaria al fine di evadere le imposte sui redditi o sull'IVA a vantaggio di LR VICENZA VIRTUS. Ad esempio, registrare in contabilità un costo mai sostenuto o una perdita su crediti inesistente, sulla base di documenti falsi che producano un'imposta evasa superiore ad euro 30.000 oppure sottraggano all'imposizione elementi attivi superiori al 5% del totale di quelli indicati in dichiarazione.
- Soggetti di LR VICENZA potrebbero occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione, anche parziale, dei redditi o del volume d'affari a vantaggio della Società.
- Soggetti di LR VICENZA potrebbero alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui beni della Società al fine di rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva nei confronti della Società per valori superiori o pari a euro 50,000. Si precisa che nella procedura di riscossione coattiva potrebbero rientrare anche le somme contestate con avvisi di accertamento, verbali di constatazione e cartelle esattoriali.
- Gli Amministratori di LR VICENZA potrebbero indicare, o far indicare, nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale (es. durante la procedura di concordato preventivo o altre procedure concorsuali), elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro 50.000, al fine di ottenere un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori a vantaggio di LR VICENZA.

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio hanno rilevanza tutte le condotte che possono generare in capo alla Società un indebito vantaggio fiscale (es: risparmio di imposta, rimborsi non dovuti, crediti non spettanti, etc.) tale da esporre l'ente alla contestazione della commissione di un reato penal-tributario (es: dichiarazione infedele, dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti); in tali casi, dalla contestazione del reato penal-tributario può conseguire altresì la contestazione del reato di autoriciclaggio per l'utilizzo da parte della Società del flusso finanziario illecito - il risparmio d'imposta - proveniente dalla commissione del reato penal-tributario.
- Presentazione di dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere (es. requisiti patrimoniali, etc.) al fine di ottenere una qualsiasi utilità può portare alla contestazione di autoriciclaggio se detta utilità – generata in maniera illecita – è poi utilizzata dalla Società.

2. Protocollo preventivo

- L.R. VICENZA VIRTUS formalizza l'iter di predisposizione del bilancio e disciplina le fasi propedeutiche all'approvazione del bilancio di esercizio (documento "Linee Guida approvazione bilancio" condivise annualmente dal Responsabile Area Finanza).
- E' previsto un controllo a campione volto a verificare la corrispondenza tra magazzino contabile e magazzino effettivo, secondo le modalità e tempistiche definite dal Responsabile Area Finanza.
- Monitoraggio periodico dei dati relativi ad eventuali scarti di magazzino.
- Il monitoraggio della cessione/acquisto di giocatori professionisti avviene attraverso l'aggiornamento del libro cespiti, anche ai fini della redazione di bilancio, mentre quello sulla

vendita di abbigliamento sportivo avviene attraverso l'utilizzo della cassa corrispettivi e l'aggiornamento del correlato registro IVA.

- Per la quantificazione delle poste valutative di bilancio viene tenuta traccia delle proposte sulla scelta dei criteri da utilizzare (ad es. motivazione specifica se ci si discosta dai principi contabili OIC).
- Per gli adempimenti civilistici, fiscali e tributari L.R. VICENZA VIRTUS coinvolge uno studio di consulenza esterno, il cui affidamento avviene nel rispetto dei presidi imposti per l'affidamento di incarichi professionali.
- È garantito il presidio del Responsabile Area Finanza, nel rispetto degli adempimenti imposti dalla normativa civilistica e fiscale, con la collaborazione dell'Ufficio Amministrativo della holding del gruppo societario di appartenenza (OTB Spa) che offre consulenza per la redazione di specifici documenti di bilancio. Sono previste inoltre specifiche forme di monitoraggio e controllo delle scadenze relative agli adempimenti di natura fiscale, sia manuali che di sistema.
- Il Responsabile Area Finanza ha l'onere di tenere traccia delle valutazioni effettuate ai fini della deduzione fiscale integrale o parziale di un determinato costo - per le questioni che presentano profili di maggiore incertezza -, indicando espressamente (ad esempio in un apposito prospetto) i riferimenti normativi, di prassi amministrativa e/o giurisprudenziali posti a base della scelta fiscale effettuata.
- Per la valutazione delle poste di bilancio più sensibili il controllo viene garantito dalla presenza del Collegio Sindacale i cui contatti sono tenuti tracciabili dal Responsabile AFC e le eventuali richieste ad esso rivolte e le risposte ricevute sono verbalizzate nell'apposito registro.
- Il Responsabile Area Finanza garantisce il rispetto delle norme organizzative interne previste dal "Sistema Licenze Nazionali – Lega Italiana Calcio Professionistico" e dal "Codice di Autoregolamentazione Lega Pro" emanati annualmente dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).
- I pagamenti di tasse ed imposte sono effettuati dalle funzioni aziendali competenti, secondo il sistema di poteri in essere.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Finanza	Invio del bilancio d'esercizio, completo di nota integrativa, relazione approvata sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Annuale
Responsabile Area Finanza	Comunicazione sistematica di qualsiasi incarico conferito, o che si intende conferire al soggetto incaricato della revisione legale dei conti o a società ad esso collegate, diverso da quello concernente la certificazione di bilancio	Trimestrale
Responsabile Area Finanza	Informativa in merito ad ogni problematica o criticità sorta nell'iter di elaborazione del progetto di bilancio e in merito alle soluzioni adottate	Ad evento

Responsabile Area Finanza	Informativa sulle eventuali cartelle di pagamento o avvisi di irregolarità relativi alle dichiarazioni fiscali	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Informativa periodica da cui risulti se vi siano o meno in atto ispezioni o verifiche da parte degli enti competenti	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Esito delle verifiche da parte delle competenti Autorità	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Eventuali non conformità o deroghe rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici e privati

- Gestione irregolare del processo di fatturazione volta a corrispondere la "retribuzione in altra utilità" propria della corruzione (es. emissione di fatture per prezzi inferiori a quelli effettivi, gestione irregolare degli insoluti, etc.).

Riciclaggio e autoriciclaggio

- Utilizzo del sistema finanziario della Società a scopo di riciclaggio. Ad esempio:
 - emissione di fatture per coprire gli illeciti altrui;
 - versamenti e depositi di denaro contante su conti correnti stranieri, derivanti da vendite in nero e da utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti verso società terze che si trattengono una percentuale di commissione sul flusso illecito;
 - omissione di fatturare quota parte dei proventi derivanti da "vendite in nero", fatti transitare sui conti correnti aperti da dipendenti della Società al fine di essere prelevati in contanti e successivamente versati sui conti correnti della società controllante, o depositati in cassette di sicurezza intestate alla Società.
- Sostituzione o trasferimento di denaro (es. ricezione di pagamenti da clienti) proveniente da attività illecite allo scopo di ostacolare l'identificazione della provenienza illecita (riciclaggio)
- La fatturazione (attiva) di operazioni in tutto o in parte inesistenti può generare un flusso illecito (il "prezzo" per l'emissione della fattura in tutto o in parte inesistente) che, se reimmesso nella società in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa può comportare la contestazione del reato di autoriciclaggio
- Inoltre, può costituire reato presupposto per l'autoriciclaggio anche la contabilizzazione di cessioni di beni a società residenti nel territorio comunitario senza aver acquisito documentazione che attesti l'effettiva consegna della merce con conseguente ripresa dell'imposta sul valore aggiunto.

Reati fiscali

- I reati tributari sono delitti presupposti dei reati di riciclaggio/autoriciclaggio e le condotte possono essere sovrapponibili in tutto o in parte.
- Emissione o rilascio di fatture o altri documenti per operazioni, anche parzialmente, inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, con riconoscimento di somme quale "prezzo" per l'emissione o altri benefici per la Società (e conseguente interesse o vantaggio ex d.lgs. 231/01). L'emissione potrebbe essere ricollegata "sinallagmaticamente" a uno speculare utilizzo di fatture per operazioni inesistenti con deduzione di elementi passivi fittizi a vantaggio diretto od indiretto di LR VICENZA VIRTUS (e conseguente interesse o vantaggio ex d.lgs. 231/01).
- Quanto sopra potrebbe avvenire ad esempio nelle operazioni di vendita di spazi pubblicitari finalizzate a generare artificiose sopravvalutazioni o attività inesistenti.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:

- la compravendita di calciatori professionisti al fine di generare artificiose sopravvalutazioni (plusvalenze) atte alla creazione di fondi extracontabili;
- eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione (vendita di spazi pubblicitari/sponsorizzazioni fittizie mai incassate né pretese).
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo di attività economiche e realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- La tracciabilità dei dati e dei documenti contabili e fiscali relativi alle singole operazioni di vendita è garantita dal software gestionale (SAP) utilizzato per la fatturazione delle seguenti operazioni:
 - cessione di spazi pubblicitari, sponsorizzazioni e altre prestazioni similari
 - vendita di abbigliamento sportivo con marchio proprio
 - cessione dei calciatori professionisti tesserati
 - ticketing e campagna abbonamenti
- L.R. VICENZA VIRTUS assicura la tracciabilità dell'operatore che inserisce i dati nel sistema informativo attraverso l'attribuzione di specifici profili autorizzativi a sistema.
- L'attività di gestione della cessione di biglietti per gli eventi sportivi è affidata in outsourcing ad una società esterna, nel rispetto di quanto previsto dalle norme organizzative interne disciplinate all'interno dei documenti "Sistema Licenze Nazionali – Lega Italiana Calcio Professionistico" e "Codice di Autoregolamentazione Lega Pro" emanati annualmente dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).
- L'emissione della fattura relativa alla cessione di spazi pubblicitari, sponsorizzazioni e altre prestazioni similari e alla cessione dei calciatori professionisti tesserati avviene solo in presenza di un contratto sottoscritto tra le parti ed a seguito dell'autorizzazione rilasciata dal Direttore Generale, o in caso di assenza dall'Amministratore Delegato o dal Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione dei ruoli e contrapposizione di funzioni come segue:
 - ufficio/soggetto che riceve la richiesta di prestazione: Ufficio Marketing Commerciale / Direttore Generale;
 - ufficio/soggetto che stipula un contratto di prestazioni:
 - Direttore Sportivo, per la vendita di beni per un valore non superiore ad euro 5.000,00;
 - Direttore Generale, per la vendita di beni per un valore non superiore ad euro 25.000,00;

- l'Amministratore Delegato o il Presidente del CdA/Amministratore Delegato per la vendita di beni e la cessione di giocatori professionisti indipendentemente dal valore di cessione;
 - ufficio/soggetto che esegue le prestazioni legate alla sponsorizzazione: Ufficio Marketing Commerciale
 - ufficio/soggetto che predispone ed emette le fatture: Addetto Amministrazione
 - ufficio/soggetto che riceve gli incassi: Ufficio Marketing Commerciale, per la vendita di prodotti con corrispettivo / Ufficio Amministrazione per tutte le altre prestazioni
 - ufficio/soggetto che contabilizza gli incassi: Responsabile Area Finanza
- L.R. VICENZA VIRTUS utilizza strumenti bancari e contanti (solo per corrispettivi) per le operazioni di incasso.
- Gli incassi con denaro contante possono avvenire esclusivamente per la vendita di abbigliamento sportivo o di biglietti e/o abbonamenti presso la sede della Società e comunque entro la soglia di legge in materia di utilizzo di denaro contante.
- I movimenti sono tutti documentati (documenti giustificativo a riprova delle operazioni).
- In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile AFC	Report su eventuali anomalie riscontrate rispetto ai punti di controllo previsti dal protocollo preventivo "Ciclo attivo"	Ad evento
Responsabile AFC	Elenco pagamenti provenienti da soggetti diversi dalla controparte contrattuale sostanziale (es. cliente)	Trimestrale
Responsabile AFC	Elenco pagamenti provenienti da banche di paesi black- list o off-shore	Trimestrale
Responsabile AFC	Comunicazione di qualsiasi notizia relativa ad operazioni finanziarie sospette di riciclaggio ovvero di impiego di denaro o beni di provenienza illecita	Ad evento
Responsabile AFC	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento

Responsabile AFC	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento
------------------	--	-----------

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici e privati

- Il processo di fatturazione passiva è da considerarsi sensibile in quanto può essere utilizzato per la costituzione di fondi extrabilancio, utilizzabili a scopi corruttivi verso soggetti pubblici e privati. Ad esempio:
 - pagamenti di fatture emesse per prestazioni inesistenti o per un prezzo superiore a quello effettivo, al fine di trasferire il "denaro o altra utilità", finalizzato alla corruzione, direttamente a pubblico ufficiale o a soggetto da lui indicato o a soggetto incaricato di consegnare tali somme al pubblico ufficiale da corrompere;
 - gestione di fondi cassa non opportunamente contabilizzati/registrati.
- Offerta, promessa o dazione - anche per interposta persona - di denaro od altra utilità non dovuti, da parte dell'amministratore di una società ad un funzionario di banca affinché conceda alla società stessa un finanziamento o affidamento pur in assenza dei presupposti che garantiscono la restituzione del finanziamento medesimo.
Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata.

Traffico di influenze illecite

- Il processo di fatturazione passiva è da considerarsi sensibile in quanto può essere utilizzato per il pagamento indebito di denaro ad un mediatore che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio, con lo scopo di ottenere da quest'ultimo provvedimenti favorevoli a LR VICENZA;
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri;il tutto a vantaggio o nell'interesse di LR VICENZA.

Reati fiscali, riciclaggio e autoriciclaggio

- La registrazione di costi in tutto o in parte inesistenti può generare un risparmio di imposta che, se assume rilevanza penale (es: dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), può comportare la contestazione di un reato tributario nell'interesse o a vantaggio della società.
- Inoltre, se tale utilità - il risparmio di imposta di cui sopra - viene utilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, può configurarsi il reato di autoriciclaggio, nell'interesse o a vantaggio della società.
- Sostituzione o trasferimento di denaro (es. pagamento a fornitori) proveniente da attività illecite allo scopo di ostacolare l'identificazione della provenienza illecita (riciclaggio), nell'interesse o a vantaggio della società.
- Investimento (o comunque utilizzo a fini di profitto) di denaro proveniente da delitto; utilizzo, o compimento di altre operazioni, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative di denaro proveniente da delitto non colposo, in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa, nell'interesse o a vantaggio della società.
- Agendo nell'interesse o a vantaggio della Società, soggetti apicali di LR VICENZA richiedono agli istituti di credito la conversione di elevate somme di denaro presenti nel conto corrente societario

in numerosi assegni circolari intestati agli stessi, o ad altri soggetti affini, di importo inferiore al limite di tracciabilità previsto dalla specifica disciplina, allo scopo di ridurre e/o mantenere basse le disponibilità liquide nel C/C della Società, che si troverebbe comunque in contabilità l'apertura di un credito verso soci o amministratori, e sottrarre garanzie al Fisco nel caso di procedure di riscossione coattiva sulla Società.

Criminalità organizzata

- Soggetti di L.R. VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, società del gruppo di appartenenza, etc.), allo scopo di commettere più delitti (es. reati contro la PA, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, delitti contro la personalità individuale, etc.) mediante:
 - la nomina di consulenti o l'assegnazione di lavori a fornitori legati da vincoli di parentela e/o di affinità o comunque legati a esponenti di note organizzazioni criminali;
 - la predisposizione di falsi contratti per fornitura di servizi, realizzazione di lavori e prestazioni di consulenze - tutti contabilmente giustificati da fatture per operazioni inesistenti;
 - eventuali accordi preordinati alla sotto fatturazione con pagamento di parte del prezzo in nero;
 - l'utilizzo del sistema finanziario della società per finanziare l'associazione criminale tramite l'erogazione di denaro.
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvalsesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo di attività economiche e realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri).
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.
- Con riferimento al processo di gestione delle casse contanti sussiste, inoltre, il rischio potenziale di commissione del reato di cui all'art. 457 c.p. (**Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede**).

2. Protocollo preventivo

2.1. CICLO PASSIVO

- La tracciabilità dei dati e dei documenti contabili e fiscali relativi alle singole operazioni di acquisto è garantita dal software gestionale (SAP)
- L.R. VICENZA VIRTUS assicura la tracciabilità dell'operatore che inserisce i dati nel sistema informativo attraverso l'attribuzione di specifici profili autorizzativi a sistema.
- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione dei ruoli e contrapposizione di funzioni come segue:
 - ufficio/soggetto che ordina un bene o un servizio: soggetto richiedente
 - ufficio/soggetto che autorizza la spesa:

- Direttore Sportivo per:
 - acquisto di beni e servizi per un valore non superiore ad euro 5.000,00;
 - acquisto di giocatori professionisti per un controvalore non superiore ad euro 20.000,00;
 - sottoscrizione di contratti con giocatori/collaboratori/tecnici per un compenso complessivo lordo annuo non superiore ad euro 130.000,00 e fino al limite del 5% sul compenso lordo per la provvigione all'agente del giocatore;
- Direttore Generale per:
 - acquisto di beni e servizi per un valore non superiore ad euro 25.000,00;
 - acquisto di giocatori professionisti per un controvalore non superiore ad euro 20.000,00;
 - sottoscrizione di contratti con giocatori/collaboratori/tecnici per un compenso complessivo lordo annuo non superiore ad euro 150.000,00 e fino al limite del 5% sul compenso lordo per la provvigione all'agente del giocatore;
- Amministratore munito di idonea delega per l'acquisto di beni e servizi e l'acquisto di giocatori professionisti indipendentemente dal valore di acquisto.
 - ufficio/soggetto che riceve e comunica il ricevimento: soggetto richiedente
 - ufficio/soggetto che riceve la fattura o il giustificativo e lo abbina all'ordine ed al ricevimento: Addetto Amministrazione
 - ufficio/soggetto che controlla il magazzino: Responsabile Area Finanza, con la collaborazione dell'Ufficio Controllo di Gestione tramite il software gestionale SAP e l'addetto al magazzino
 - ufficio/soggetto che predispone il bonifico/assegno: Responsabile Area Finanza
 - ufficio/soggetto che autorizza il bonifico/firma assegno: Direttore Generale entro i predetti limiti di spesa e l'Amministratore Delegato e il Presidente del CdA/Amministratore Delegato per un ammontare superiore
- Per le operazioni di pagamento vengono utilizzati strumenti bancari.
- I movimenti sono tutti documentati (documenti giustificativo a riprova delle operazioni).

2.2.GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E CASSA

- La responsabilità della custodia della cassa aziendale e della cassaforte è attribuita al Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) ed è chiaramente definita e conosciuta da parte di tutti i soggetti della società
- Gli assegni e i valori sono custoditi in cassaforte ed i soggetti che hanno la disponibilità delle chiavi di accesso sono il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) ed il Direttore Generale.
- Le operazioni di pagamento sono effettuate utilizzando strumenti bancari, ad eccezione dell'utilizzo della cassa per piccole spese con limite massimo di 100 (cento/00) euro.

- Gli incassi con denaro contante possono avvenire per la vendita di abbigliamento sportivo o di biglietti e/o abbonamenti presso la sede della Società e comunque entro la soglia di legge in materia di utilizzo di denaro contante.
- Le disponibilità liquide in cassa non devono superare il limite settimanale massimo pari ad euro 10.000,00.
- I movimenti sono tutti documentati (acquisizione e conservazione di documenti giustificativi a riprova delle operazioni).
- Il Responsabile Area Finanza e il Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) verificano settimanalmente la concordanza fra saldo del libro cassa e contabilità generale.
- Al Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) vengono affidati anticipi di cassa (assegni) per il pagamento delle spese di trasferta fino ad un importo massimo di euro 300 (trecento/00) o altro limite che comunque non superi la soglia di legge in materia di utilizzo di denaro contante. Tali anticipi dovranno essere giustificati con modalità tracciabili.
- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione dei ruoli e contrapposizione di funzioni come segue:
 - o ufficio/soggetto che autorizza le uscite bancarie o di cassa: Direttore Generale, Amministratore Delegato o Presidente del CdA/Amministratore Delegato entro i limiti di spesa attribuiti
 - o ufficio/soggetto che predispone il bonifico: Responsabile Area Finanza
 - o ufficio/soggetto che effettua le riconciliazioni bancarie e di cassa: Responsabile Area Finanza, per i movimenti bancari; Responsabile Area Finanza e Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) per i movimenti di cassa.
- I poteri di firma sull'apertura e chiusura dei c/c sono formalmente attribuiti dal Cda agli all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato. Oltre a tali poteri, il CdA ha definito limiti e criteri (con firma singola o congiunta a seconda della tipologia di operazione effettuata) con cui vengono conferiti poteri di disporre pagamenti bancari ai Consiglieri Delegati, al Direttore Generale e al Responsabile Area Finanza.
- La negoziazione delle condizioni e dei limiti di fido con le banche è gestita operativamente dal Direttore Generale in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo della Capogruppo (OTB Spa) richiedendo autorizzazione scritta ad un Amministratore Delegato. Tali prestazioni di servizio vengono erogate tramite regolare fatturazione alla società L.R. VICENZA VIRTUS.
- Il Responsabile Area Finanza monitora le condizioni pattuite con la banca e la corretta applicazione delle stesse.
- Il Responsabile Area Finanza informa con cadenza settimanale il Direttore Generale dei movimenti bancari previsionali relativi al mese successivo.
- Il Responsabile Area Finanza e il Direttore Generale utilizzano il remote banking per l'effettuazione di operazioni sui conti correnti, nel rispetto dei limiti prestabiliti. In caso di superamento di tali limiti, deve essere richiesta autorizzazione all'Amministratore Delegato o al Presidente del CdA/Amministratore Delegato come da schema poteri bancari conferiti.
- L.R. VICENZA VIRTUS ha istituito un conto corrente dedicato per il pagamento degli stipendi e delle ritenute fiscali e contributive dei giocatori.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Finanza	Segnalazione nel caso di pagamenti a soggetti diversi dalla controparte contrattuale sostanziale (es. fornitore)	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Report su eventuali necessità di pagamenti anticipati rispetto ai termini contrattuali	Trimestrale
Direttore Generale	Elenco nuovi finanziamenti conclusi	Trimestrale
Direttore Generale	Elenco conti correnti aperti e chiusi	Semestrale
Direttore Generale	Comunicazione di ogni variazione relativa ai soggetti autorizzati ad operare sui conti e ai limiti di operatività	Semestrale
Responsabile Area Finanza	Elenco eventuali prelievi eccedenti rispetto le previsioni di spesa, con indicazione delle relative ragioni	Trimestrale
Responsabile Area Finanza	Report su eventuali anomalie riscontrate rispetto ai punti di controllo previsti dal protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie"	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Elenco dei pagamenti effettuati su istituti bancari residenti in Paesi cd. black list o off-shore	Trimestrale
Responsabile Area Finanza	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici e privati

- Offerta, promessa o elargizione di benefici (mediante spese di rappresentanza) diretta a soggetto privato affinché compia od ometta atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà della società di appartenenza. Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata e sia effettuata anche per interposta persona.
- Costituzione di provviste di denaro necessarie alla consumazione dei reati di corruzione, attraverso rimborsi spesa fittizi o per ammontare maggiore delle spese effettivamente sostenute
- Comportamenti legati ad un uso improprio delle risorse finanziarie, in particolare gestione di fondi cassa non opportunamente contabilizzati/registrati.

Traffico di influenze illecite

- Potrebbe configurarsi il reato di Traffico di influenze illecite qualora venissero indebitamente promessi o dati (tramite rimborsi spese fittizi o inesistenti, in tutto o in parte) a un mediatore - che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio – benefici o utilità:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio;
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri;il tutto a vantaggio o nell'interesse di LR VICENZA.

Reati fiscali e Autoriciclaggio

- Risultano sensibili tutte le condotte che possono generare in capo alla Società un indebito vantaggio fiscale, ad esempio il risparmio di imposta dovuto a registrazione di costi - rimborsi spese o spese di rappresentanza - in tutto o in parte fittizi e/o inesistenti tale da esporre l'Ente alla contestazione della commissione di un reato penal-tributario (es: dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti ovvero dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici).
- Inoltre, dalla contestazione del reato tributario può derivare altresì la contestazione del delitto di autoriciclaggio stante l'utilizzo in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di un'utilità proveniente dalla commissione di un delitto non colposo – reato tributario - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, nell'interesse o a vantaggio della società.

2. Protocollo preventivo

- L.R. VICENZA VIRTUS garantisce la separazione e la contrapposizione di funzioni come segue:
 - ufficio/soggetto che autorizza la spesa o il rimborso: autorizzazione preventiva da parte del Direttore Generale
 - ufficio/soggetto che utilizza la spesa o il rimborso: soggetto richiedente
 - ufficio/soggetto che controlla: Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) e il Responsabile Area Finanza

- La prenotazione di alberghi e mezzi pubblici è centralizzata presso la Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale), con comunicazione al Direttore Generale della singola trasferta.
- Al Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) vengono affidati anticipi di cassa (assegni) per il pagamento delle spese di trasferta da sostenere per conto della squadra fino ad un importo massimo di euro 300 (trecento/00) o altro limite che comunque non superi la soglia di legge in materia di denaro contante. Tali anticipi dovranno essere giustificati con modalità tracciabili.
- Il soggetto che richiede il rimborso ha l'obbligo di compilazione della nota spese, con presentazione dei relativi giustificativi.
- La nota spese deve essere approvata con visto da parte del Direttore Generale.
- Per quanto attiene le spese di rappresentanza, deve essere data indicazione dei nominativi di eventuali terzi (es. clienti) in favore dei quali sono state sostenute.
- Il Responsabile Area Finanza monitora puntualmente le spese sostenute.
- Il sistema di tesoreria e controllo della cassa è centralizzato presso la Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale) (che movimentata comunque piccole spese).
- Tutto quanto sopra vale anche per gli amministratori; tuttavia, in deroga a quanto sopra disciplinato, le spese sostenute dai consiglieri vengono viste non dal Direttore Generale bensì da un altro consigliere di amministrazione.
- In ogni caso, deve essere rispettato il protocollo preventivo "Ciclo passivo, cassa e gestione risorse finanziarie".

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Finanza	Report sulle spese sostenute a favore di soggetti terzi, con evidenza delle eccezioni e delle relative approvazioni	Trimestrale
Responsabile Area Finanza	Segnalazione di spese richieste a rimborso sostenute dai vertici della società	Trimestrale
Responsabile Area Finanza	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Responsabile Area Finanza	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Reati informatici

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico o detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici. L'accesso abusivo può essere:
 - verso un sistema esterno (es. manipolazione di dati di concorrenti o PA)
 - al proprio sistema dall'esterno (es. da parte di fornitori/consulenti collusi per elusione sistema di controllo)
 - al proprio sistema dall'interno (es. accesso ad area ristretta per modifica autorizzazione ed elusione del sistema di controllo)
- Il reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso può essere concretizzato mediante impersonizzazione fraudolenta su un sistema informatico recuperando credenziali di accesso altrui (es. utilizzo di privilegi ed autorizzazione di operazioni con elusione del sistema di controllo interno).
- Furto di codici/credenziali e diffusione per l'impersonizzazione (vedi sopra).
- Danneggiamento fisico di sistemi informatici, telematici o dati, ad esempio:
 - Diffusione di programmi atti a cagionare un danno mediante posta elettronica (es. verso concorrenti, PA, Autorità di Vigilanza, etc.).
 - Distruzione di dati o di sistemi informatici (ad es. di concorrenti).
 - Installazione di apparecchiature per intercettazione fraudolenta di comunicazioni (es. sia interno ai sistemi che esterno agli stessi, come base per la commissione di una delle condotte sopra citate o l'ottenimento di informazioni riservate).

Frode informatica

- Falsificazione/alterazione fraudolenta di un documento digitale (es. per false dichiarazioni ai fini dell'ottenimento di un vantaggio).

Corruzione tra privati

- Dazione, o anche la semplice offerta o promessa, di denaro o di altra utilità, anche per interposta persona, al consulente informatico affinché compia atti (es. cancellazione di dati da server aziendale o fraudolenta alterazione di dati o informazioni) al fine di impedire che emergano comportamenti illeciti o irregolari della società del corruttore, anche senza documento (reputazionale, ad esempio) della società di appartenenza del consulente; il tutto, sempreché tale condotta non costituisca un reato più grave.

Violazione del diritto d'autore

- Duplicazione abusiva per trarne profitto di programmi per elaboratore o, ai medesimi fini, importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

2. Protocollo preventivo

- L.R. VICENZA VIRTUS adotta, aggiorna e diffonde ai dipendenti e agli eventuali ulteriori utenti dei sistemi IT aziendali, il Regolamento di Utilizzo dei Sistemi Informatici conforme alla normativa vigente, contenente regole di condotta prudenziali obbligatorie in relazione alla gestione di dati e strumenti.

- L.R. VICENZA VIRTUS definisce, aggiorna e applica il "sistema privacy" conforme alla normativa vigente, nato per prevenire i rischi privacy (quali distruzione o perdita anche accidentale di dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito, trattamento non conforme alle finalità della raccolta, mediante l'adozione di misure di sicurezza logica e di sicurezza organizzativa) ma utile anche ai fini di prevenzione dei reati informatici 231.
- Nei contratti con i fornitori che a qualunque titolo hanno accesso ai sistemi informatici aziendali (fornitori di software, manutentori hardware, etc.) viene inserita una clausola di tutela 231.
- L.R. VICENZA VIRTUS definisce, all'interno del Regolamento di Utilizzo dei Sistemi Informatici, una policy di utilizzo delle password che sia conforme alla legge e che sfrutti pienamente le potenzialità offerte dai sistemi informatici (lunghezza password, scadenza, modalità di sospensione), al fine di garantire che il sistema di autenticazione stesso rappresenti un presidio pienamente efficace.
- L.R. VICENZA VIRTUS utilizza software e sistemi informatici di proprietà della holding del gruppo societario di appartenenza (OTB Spa), la quale monitora – per tramite del contratto intercompany e nel rispetto di quanto previsto dal precedente protocollo preventivo "Gestione intercompany" – in modo continuo la legittimità dei software e le esigenze di acquisto di nuove licenze segnalate dal Direttore Generale ed il presidio dell'archivio licenze tenuto aggiornato dal Responsabile Area Finanza con la collaborazione di un consulente esterno specializzato.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Report sugli aspetti significativi afferenti le diverse attività di sua competenza, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - le attività di salvaguardia delle attrezzature hardware e dei programmi software - i controlli e le verifiche periodiche sull'efficienza del sistema 	Annuale
Direttore Generale	Report sintetico sulle anomalie, deroghe o non conformità riscontrate anche durante le attività di controllo sulla legittimità dei software presenti nei sistemi aziendali	Ad evento
Direttore Generale	Report in merito ad eventuali carenze nei sistemi di protezione, eventuali rischi per la sicurezza informatica e l'eventuale presenza di software privi di licenza	Semestrale
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Frode informatica

- Un soggetto appartenente alla società o dalla stessa incaricato, al fine di ottenere un vantaggio per la Società ed arrecando un danno alla Pubblica Amministrazione, potrebbe:
 - comunicare fraudolentemente alla PA dati e informazioni false o alterate;
 - falsificare/alterare fraudolentemente un documento digitale (es. per false dichiarazioni ai fini dell'ottenimento di un vantaggio);
 - manipolare dati, informazioni e programmi contenuti in, o pertinenti a, un sistema informatico o telematico aziendale di L.R. VICENZA VIRTUS o di terzi rilevante per i contatti o le informazioni alla Pubblica Amministrazione, anche se non appartenente alla Pubblica Amministrazione (es. programmi o banche dati della società o di terzi cui la Società attinga e che abbiano rilievo fiscale e utilizzati per dichiarazione all'Amministrazione Finanziaria);
 - utilizzare indebitamente, sottrarre, alterare, sostituire o rivelare a terzi username, password, account di posta elettronica (anche non certificata), account P.E.C., smart card, "token" e in generale certificati di firma e di autenticazione.

2. Protocollo preventivo

- I soggetti autorizzati a gestire rapporti diretti e indiretti con la PA sono chiaramente identificati nei seguenti soggetti:
 - o Presidente del CdA/Amministratore Delegato;
 - o Amministratore Delegato;
 - o Direttore Generale;
 - o Direttore Sportivo;
 - o Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale);
 - o Delegato per la sicurezza.
- I soggetti terzi che si interfacciano a qualsiasi titolo con la P.A. in nome e per conto della Società sono preventivamente autorizzati in forma scritta, con precisa indicazione delle attività per le quali viene rilasciata l'autorizzazione, da parte dell'Amministratore Delegato o del Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- I compiti di vigilanza sulla corretta gestione delle banche dati rilevanti per i rapporti con la P.A. e sulla regolarità dei trattamenti sono attribuiti nell'ambito delle lettere di incarico formalizzate ai sensi del GDPR Privacy.

Gestione delle PEC

- La società è dotata di una casella PEC istituzionale, attribuita al Responsabile dell'Area Organizzativa (Titolare della PEC), mentre viene individuato nel Responsabile Area Finanza il Sostituto del Titolare per i casi di assenza o impedimento del Titolare.
- La gestione della casella PEC avviene come di seguito:
 - o le PEC in entrata vengono indirizzate automaticamente alla casella mail del Titolare il quale le inoltra ai soggetti competenti (Responsabili di funzione);

- l'utilizzo della PEC per comunicazioni in uscita deve avvenire secondo la seguente modalità: il richiedente invia al Titolare la mail completa di accompagnatoria e allegati, chiedendone l'invio tramite PEC. Il Titolare verifica il contenuto della PEC richiesta e procede all'invio, previa verifica se per tale comunicazione debba essere informato anche l'Amministratore Delegato o il Presidente del CdA/Amministratore Delegato.
- La casella PEC è esclusivamente uno strumento di lavoro e pertanto il suo utilizzo è consentito esclusivamente per finalità aziendali. Fatta salva in ogni caso l'applicazione della presente procedura, alle caselle PEC si applicano, in quanto compatibili, tutte le regole previste dal "Regolamento sull'utilizzo degli strumenti informatici aziendali" della Società.
- Al servizio PEC si applicano le condizioni generali nonché il Manuale Operativo del terzo fornitore, che vengono conservate dal Direttore Generale.
- Nel periodo in cui le credenziali di autenticazione per l'accesso alle caselle PEC non vengono utilizzate, le credenziali stesse, detenute in originale (es. allegate ad una lettera proveniente dal fornitore delle stesse), devono essere conservate dai Sostituti con modalità che ne assicurino la protezione, la riservatezza e l'integrità.

Firme digitali

- In L.R. VICENZA VIRTUS è presente una sola firma digitale, il cui Titolare è il Presidente del CdA; il Sostituto – per i casi di impedimento e assenza – viene individuato nel Direttore Generale.
- L'utilizzo della firma digitale, per cui è stato emesso un certificato di sottoscrizione, comporta la possibilità di sottoscrivere atti e documenti rilevanti a tutti gli effetti della legge italiana e riconducibili unicamente alla persona del Titolare (utente) della firma digitale, e quindi, allorché l'utilizzo stesso abbia luogo da parte di soggetti (Sostituti) diversi dal Titolare, esso si intende avvenire sempre sotto l'esclusiva responsabilità di quest'ultimo (fatta salva in ogni caso l'azione di manleva interna da parte del Titolare nei confronti del terzo Sostituto).
- Il Titolare e il Sostituto devono usare la massima diligenza nell'utilizzo, conservazione e protezione i) della chiave privata, ii) del dispositivo di firma, iii) del codice di attivazione ad esso associato (PIN) e dell'eventuale ulteriore codice di protezione (PUK).
- Il dispositivo di firma digitale, quando non utilizzato, deve essere conservato in luogo sicuro (armadio chiuso a chiave) da parte del Sostituto, che conserva altresì in luogo separato il PIN relativo all'utilizzo del dispositivo.
- Il Titolare, all'atto di apporre la firma digitale sul documento elettronico, tacitamente conferma che lo stesso corrisponde all'immagine digitale dell'eventuale documento cartaceo di origine dalla cui scannerizzazione esso sia derivato ed eventualmente firmato dal soggetto interno competente in base all'organigramma e al sistema di deleghe di poteri ad esso connesso.

3. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Direttore Generale	Informativa su accadimenti critici dal punto di vista della sicurezza degli strumenti IT utilizzati ai fini della gestione posta elettronica certificata (PEC)	Ad evento
Direttore Generale	Informativa su accadimenti critici dal punto di vista della sicurezza degli strumenti IT utilizzati ai fini della gestione dei certificati e dei dispositivi di firma digitale	Ad evento

Direttore Generale	Eventuali anomalie, deroghe o non conformità rilevate anche durante le attività di vigilanza previste nel protocollo e operata dai responsabili di area funzionale e dal Responsabile IT, nell'ambito di propria competenza	Ad evento
Direttore Generale	Informativa in merito a nuove caselle PEC, cessazione caselle PEC	Annuale
Direttore Generale	Informativa in merito a nuove firme digitali, cessazione di firme digitali	Annuale
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento

1. Possibili condotte illecite

Corruzione verso soggetti pubblici

- Offerta di denaro o altra utilità a Pubblici Ufficiali o incaricati di Pubblico Servizio, al fine d'influenzarne la discrezionalità, l'indipendenza di giudizio, o per indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio o ad evitare provvedimenti pregiudizievoli per la società (es. mancate sanzioni o rilievi di irregolarità/non conformità all'esito delle ispezioni).

Corruzione tra privati

- Offerta, promessa o dazione – anche per interposta persona – di denaro o di altra utilità a soggetti privati che svolgono funzioni ispettive, quali ad esempio gli ispettori del CO.VI.SO.C., al fine di non evidenziare inadempimenti che potrebbero impedire l'iscrizione al campionato per la società. Quanto sopra vale anche nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata.

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- Induzione da parte di personale di L.R. VICENZA VIRTUS verso qualsiasi soggetto indagato o imputato (anche in un procedimento connesso o in un reato collegato), a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria – con offerta di denaro o altra utilità ovvero con minaccia - nell'interesse o a vantaggio di L.R. VICENZA VIRTUS stesso. Possono, pertanto, risultare Destinatari della condotta gli indagati e gli imputati (anche in procedimento connesso o in un reato collegato) che potrebbero essere indotti dalla Società a "non rispondere" o a rispondere falsamente all'Autorità giudiziaria (giudice, pubblico ministero), dunque ogni soggetto appartenente a L.R. VICENZA VIRTUS.

Traffico di influenze illecite

- Il reato si configura qualora soggetti di LR VICENZA VIRTUS indebitamente danno o promettono a un mediatore (es. consulente esterno/legale o altro soggetto terzo) – che sfrutta o vanta relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio – denaro o altra utilità:
 - come prezzo della mediazione illecita (offerta dal mediatore o richiesta a quest'ultimo) verso il medesimo pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio,
 - come remunerazione da destinarsi al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri (qualora si tratti di esercizio di attività giudiziarie o la remunerazione sia correlata al compimento di atto contrario ai doveri d'ufficio – ipotesi aggravate),il tutto nell'interesse o a vantaggio di LR VICENZA VIRTUS.
- Ad esempio, la promessa o dazione di denaro o altra utilità potrebbe costituire il corrispettivo per la mediazione illecita o la remunerazione da destinare al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio al fine di far concludere positivamente un'ispezione a cui LR VICENZA VIRTUS è sottoposta (ipotesi aggravata nel caso in cui la mediazione sia volta ad ottenere l'esito positivo delle verifiche cui è sottoposta la Società in presenza di irregolarità).

Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

- Impedimento o ostacolo - mediante esposizione di fatti non rispondenti al vero, occultamento con mezzi fraudolenti ovvero mediante altre forme, anche in occasione di ispezioni - dell'esercizio delle funzioni demandate alle Pubbliche Autorità di vigilanza. Ad esempio, un Consigliere

Delegato potrebbe, mediante la mancata, dolosa, adozione di un adeguato assetto organizzativo, omettere di comunicare le informazioni dovute per legge (o richieste) ad Autorità pubbliche di vigilanza (ad es. autorità di settore quali FIGC, COVISOC, CONI, Lega, etc.).

Reati fiscali

- In occasione di ispezioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria o della Guardia di Finanza, soggetti di LR VICENZA potrebbero occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione, anche parziale, dei redditi o del volume d'affari a vantaggio della Società.

Autoriciclaggio

- Ai fini del reato di autoriciclaggio, rilevano le condotte di corruzione che permettono alla Società un risparmio di spesa; il conseguente impiego da parte della Società di detta utilità illecita in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, può configurare il predetto reato.

Criminalità organizzata

- Soggetti di LR VICENZA VIRTUS potrebbero associarsi ad altri soggetti esterni (fornitori, rappresentanti della P.A., consulenti, clienti, società del gruppo di appartenenza, etc.) – si deve trattare di almeno tre persone – allo scopo di commettere più delitti (es. reati di corruzione, sia pubblica che privata, truffa aggravata, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, reati ambientali, reati di salute e sicurezza sul lavoro, etc.). A titolo esemplificativo, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, soggetti appartenenti a LR VICENZA VIRTUS potrebbero:
 - anche a seguito di promessa o dazione di denaro o altra utilità, accordarsi con un ispettore, pubblico o privato, ed un consulente esterno che assiste l'azienda durante le attività di controllo affinché siano "pilotati" – anche con artifici e raggiri – gli esiti di ispezioni presso LR VICENZA VIRTUS a favore della stessa (attraverso, ad esempio, la preventiva comunicazione del giorno, oggetto e generalità del personale ispettivo e degli aspetti oggetto di verifica) o a favore di terzi fornitori (ad esempio, fornitore affidatario dello smaltimento dei rifiuti per conto della società che avvenisse con modalità irregolari), il tutto con conseguenti vantaggi patrimoniali derivanti dall'attività illecita (es. traffico illecito di rifiuti pericolosi);
 - porre in essere in collaborazione con altri soggetti esterni (es. laboratorio di analisi esterno, etc.) più atti esecutivi al fine di far apparire, anche mediante artifici e raggiri, solo formalmente rispettate le procedure di gestione delle attività nel rispetto della norma vigente (ad es. tramite l'alterazione di risultati per dimostrare il rispetto dei parametri ambientali imposti dalla legge o presentando dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere oppure omettendo informazioni dovute per legge).
- L'associazione di cui sopra potrebbe essere qualificata di tipo mafioso qualora si avvallesse dell'elemento della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, con le finalità previste dall'art. 416 bis co. 3 c.p. (tra cui, acquisire la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri);
- Nei casi in cui la Società, non rientrando nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, non possa dirsi partecipe all'associazione criminosa, potrebbe essere comunque chiamata a rispondere a titolo di concorso nel reato di associazione per delinquere qualora apportasse un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

2. Protocollo preventivo

- L.R. VICENZA VIRTUS individua uno o più soggetti formalmente muniti di apposita procura incaricati dalla Società alla gestione dei rapporti con gli enti ispettivi, come segue: il Presidente del CdA/Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Direttore Sportivo ed il Delegato per la Sicurezza.
- In caso di ispezioni il Direttore Generale di L.R. VICENZA VIRTUS deve essere obbligatoriamente avvisato (con modalità tracciabili) e tenuto aggiornato sui successivi sviluppi ed esiti dell'ispezione.
- Il soggetto incaricato dalla società di supportare operativamente l'ente ispettivo nella conduzione della verifica è chiaramente individuato.
- È chiaramente prevista la separazione tra chi gestisce operativamente l'assistenza alle operazioni ispettive e chi ne discute le conclusioni alla fine dell'intervento; sono presenti più soggetti al momento della discussione delle conclusioni con l'ente ispettivo.
- Nella preparazione dei documenti e nel relativo controllo di veridicità e correttezza dei dati diretti alle Autorità di vigilanza intervengono più soggetti.
- E' fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento finalizzato all'occultamento o alla distruzione, totale o parziale, di documenti contabili di cui è obbligatoria la conservazione sia ai fini fiscali sia ai fini civili.
- Viene redatto un report riassuntivo delle ispezioni e delle relative conclusioni da parte del referente apicale (gli enti coinvolti; data; eventuale esito, se già conclusi; soggetti aziendali coinvolti) successivamente inviato all'Amministratore Delegato e al Presidente del CdA/Amministratore Delegato, insieme a copia del verbale redatto dagli ispettori a conclusione della visita.

3. Tabella Enti di controllo e referenti della Società

Vengono individuati nella tabella sottostante i soggetti incaricati dalla società di gestire i rapporti con enti ispettivi ("Referente Apicale") e del soggetto incaricato dalla società di supportarlo operativamente nella conduzione della verifica (definito come "Referente Operativo"). I soggetti identificati come Referenti Apicali devono essere muniti di procura idonea a consentire lo svolgimento delle attività previste in capo agli stessi dalla presente procedura.

Ente	Controllo	Referente Apicale	Referente Operativo
AGENZIA DELLE ENTRATE	Rispetto legislazione tributaria	Direttore Generale	- Responsabile Area Finanza - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
INPS	Contributi dipendenti e assimilati	Direttore Generale	- Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
GUARDIA DI FINANZA	Tributario e amministrativo	Direttore Generale	- Responsabile Area Finanza

GARANTE PRIVACY	Applicazione privacy	Direttore Generale	- Responsabile Area Finanza - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
SPISAL/INAIL/ULSS/VVFF	Infortuni/malattie professionali/ richiesta pareri valutazione dei rischi/ ispezioni occasionali/periodiche per tematiche inerenti SSL/ sopralluogo CPI	Direttore Generale	- RSPP - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
CARABINIERI (ispettorato del lavoro)	Osservanza norme sull'impiego	Direttore Generale	- Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
CENTRO SERVIZI/ARPA/PROVINCIA	Aspetti e ispezioni ambientali (rifiuti, etc.)	Direttore Generale	- Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
FONDIMPRESA/FSE/REGIONI	Ispezioni per formazione finanziata e finanziamenti	Direttore Generale	- Responsabile Area Finanza - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
SERVIZI IGIENE E SANITA' PUBBLICA (es. ulss)	Servizio igiene luoghi di lavoro	Direttore Generale	- Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
ENTI PUBBLICI LOCALI	Tasse comunali e leggi locali	Direttore Generale	- Responsabile Area Finanza - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
CO.VI.SO.C.	Vigilanza Società di Calcio Professionistiche	Direttore Sportivo	- Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
SIAE	Diritto d'autore	Direttore Generale	- Responsabile Comunicazione - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)
QUESTURA	Ordine pubblico	Direttore Generale	- Delegato per la sicurezza - Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)

CONI	Controllo Antidoping	Direttore Sportivo	Team Manager
FIGC	Affiliazione e tesseramenti	Direttore Sportivo	- Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)

4. Flussi informativi all'OdV

Soggetto	Dati/informazioni	Frequenza
Responsabile Area Finanza	Report riassuntivo delle ispezioni e delle relative conclusioni (enti coinvolti; data; eventuale esito, se già conclusi; soggetti aziendali coinvolti) e aggiornamento dei casi pregressi	Trimestrale
Responsabile Area Organizzativa (Segretario Generale)		
Direttore Generale	Cambiamenti nelle attività svolte nel processo e/o cambiamenti nell'organizzazione del processo	Ad evento
Direttore Generale	Eventuali non conformità o deroghe/anomalie rispetto alla disciplina prevista dal presente protocollo preventivo 231	Ad evento